

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER DOMANDA DI
MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON
PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA'
ECOFELSINEA S.R.L. - Introduzione ulteriori lavorazioni e
ampliamento per l'efficientamento dei processi di recupero**

RELAZIONE TECNICA



ECOFELSINEA S.R.L.

Sede Legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Cantieri:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327642 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

Committente:

Oggetto: Relazione

Località: Cantiere Ecofelsinea S.r.l.
con Socio Unico
Via C. Colombo, n.38 - 40131 Bologna

Data: Luglio 2026



Coordinamento Progetto:
Ing. Mario Sunseri

Redazione progetto:
Ing. Mario Sunseri

n° archivio

126-2026



Via Felice Gioelli, 30 - 44122 Ferrara
tel. 0532/770108
C.F. e Partita IVA 01682020381
e-mail info@sgi-ingegneria.it
internet: www.sgi-ingegneria.it



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
1.1	INTRODUZIONE	2
1.2	SCOPO DEL PROGETTO.....	2
1.3	DOCUMENTAZIONE CONSULTATA E PRODOTTA	4
1.4	RICOSTRUZIONE STORICA ITER AUTORIZZATIVO DELL'IMPIANTO.....	6
2	INQUADRAMENTO DELL'AREA IN ESAME.....	16
2.1	LOCALIZZAZIONE IMPIANTO AUTORIZZATO.....	16
2.2	INQUADRAMENTO AREE DI AMPLIAMENTO	18
2.3	DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO	20
2.4	USO ATTUALE E DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	20
3	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE MODIFICHE PREVISTE	23
3.1	DESCRIZIONE SITUAZIONE IN ATTO DELL'IMPIANTO	23
3.1.1	Principali dotazioni dell'impianto.....	23
3.1.2	Sistema di trattamento acque meteoriche di dilavamento.....	25
3.1.3	Ulteriori opere di mitigazione.....	27
3.2	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PREVISTE.....	28
3.2.1	Zona 1 – misto cementato	31
3.2.2	Zona 2 – lavorazione terre End of Waste.....	33
3.2.3	Zona 3 – frantumazione pannelli	36
3.2.4	Zona 4 – area parcheggio e deposito mezzi e attrezzature	38
3.3	MODIFICHE GESTIONE ACQUE METEORICHE A SEGUITO DELL'AMPLIAMENTO.....	40
3.3.1	Gestione acque meteoriche zona 1 (misto cementato)	40
3.3.2	Gestione acque meteoriche zona 2 (lavorazione terre)	42
3.3.3	Gestione acque meteoriche zona 4 (sosta automezzi).....	43
3.3.4	Determinazione volumi di laminazione.....	44
3.4	VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONFIGURAZIONE DELL'IMPIANTO A SEGUITO DELLE MODIFICHE PROPOSTE	45
3.4.1	Viabilità interna.....	46
3.4.2	Presidi ambientali.....	47
3.4.3	Performance complessiva impiantistica	48
4	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	49

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGERIA S.r.L.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

1 PREMESSA

1.1 Introduzione

Ecofelsinea S.r.l. opera nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavo. L'impianto, in cui la ditta è affittuaria, è ubicato in via C. Colombo, 38 nel Comune di Bologna e opera in regime ordinario e "caso per caso" ai sensi degli artt. 208 e 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. L'autorizzazione unica, concessa con modifica sostanziale, è stata rinnovata con DET-AMB-2025-4909 del 01/09/2025 di Arpae.

Il presente progetto riguarda **l'ampliamento areale e la contestuale ottimizzazione del layout impiantistico**. L'intervento è strategicamente finalizzato all'efficientamento dei processi di recupero e all'innalzamento qualitativo dei prodotti End of Waste (EoW) in uscita. È fondamentale premettere che **tale riqualificazione infrastrutturale avverrà a totale invarianza quantitativa: le modifiche proposte non comporteranno infatti alcuna variazione della natura dei rifiuti (codici EER) né alcun incremento della potenzialità complessiva annua o della capacità di stoccaggio istantaneo**, i cui massimali rimarranno rigorosamente inalterati rispetto a quanto già assentito.

L'esigenza di tale adeguamento nasce dalla volontà di rispondere in modo tempestivo e strutturato alla crescente domanda del mercato, che richiede aggregati riciclati a sempre maggiore valore aggiunto, capaci di soddisfare i più rigorosi standard di qualità e sostenibilità imposti dai moderni capitolati d'appalto.

Inoltre, il consolidamento operativo sul polo impiantistico di via Colombo rappresenta una precisa scelta strategica aziendale volta a massimizzare l'efficienza logistica, razionalizzando gli spazi a disposizione, anche per compensare il recente rallentamento dei progetti di sviluppo originariamente previsti su altre aree limitrofe.

Da un punto di vista amministrativo, si precisa che l'istanza relativa all'ampliamento sulle Zone 1, 2 e 4 (si veda sotto per maggiore dettaglio) è presentata da Ecofelsinea S.r.l. in qualità di gestore dell'area di impianto attualmente autorizzata. Le superfici interessate da tale espansione sono di proprietà di GEA S.r.l., OPIFICI S.r.l. e GENS S.r.l. La piena disponibilità all'utilizzo dei lotti per le finalità descritte, funzionali alla presente Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., è stata formalmente garantita dalle rispettive Società proprietarie.

1.2 Scopo del progetto

La scrivente società SGI Ingegneria S.r.l. di Ferrara è stata incaricata dalla ditta Ecofelsinea S.r.l., con sede legale in via dei Poeti, 1/2 nel Comune di Bologna, di redigere la presente Relazione Tecnica contenente le informazioni relative al progetto. L'intervento prevede principalmente l'estensione areale dell'impianto in tre aree attigue, nonché l'inserimento di un'ulteriore area di lavorazione all'interno del perimetro già autorizzato, come di seguito articolato:

- **Zona 1 (area blu a sud-est)** – lavorazione di End of Waste già prodotti in impianto per la produzione di misti cementati riciclati e stoccaggio di inerti naturali, nonché di eventuali attrezzature funzionali all'impianto. La produzione di misto cementato sarà svolta con impianti totalmente elettrificati per ridurre gli impatti acustici e atmosferici;
- **Zona 2 (area fucsia a sud)** - raffinazione meccanica delle terre vagliate già prodotte in impianto, per la produzione di materiali destinati all'industria dei laterizi, con elettrificazione



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contatti:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

totale dell'area tramite nuova cabina ENEL per l'abbattimento degli impatti acustici e atmosferici;

- **Zona 3 (area interna all'impianto nello spigolo sud-est)** - realizzazione di un capannone chiuso su 3 lati dedicato alla frantumazione meccanica e separazione di elementi in c.a. con isolante (polistirolo), per prevenire la dispersione dei materiali leggeri;
- **Zona 4 (area verde a nord)** – sistemazione dell'area ad uso (a) parcheggio dipendenti e (b) deposito autocarri, cassoni e attrezzature funzionali all'impianto.

L'adeguamento impiantistico risponde pienamente ai principi dell'economia circolare e alle attuali sfide del mercato. La crescente richiesta di aggregati riciclati, guidata anche dai rigorosi requisiti dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) in ambito edilizio e stradale, ha generato un significativo aumento della domanda di tali materiali, sia tal quali sia come costituenti di miscele più complesse.

In questo scenario si colloca la produzione di misti cementati formulati con inerte riciclato originato in sito: un processo che, oltre a nobilitare ulteriormente l'*End of Waste*, sostituisce l'impiego di analoghi inerti naturali vergini, riducendo drasticamente l'impatto ambientale complessivo e il ricorso alle attività estrattive.

In un'ottica ancora più innovativa si inserisce la sfida della raffinazione meccanica delle terre vagliate per il loro reimpiego nell'industria dei laterizi. Tale soluzione, fortemente orientata al futuro, persegue obiettivi strategici per il settore delle costruzioni. Infatti, la progressiva riduzione del consumo di suolo incentiva la rigenerazione urbana e gli scavi in aree già antropizzate, incrementando i volumi di terre e rocce gestiti come rifiuto anziché come sottoprodotto (ex D.P.R. 120/2017). Parallelamente, l'industria dei laterizi mantiene un costante fabbisogno di matrici argillose. La sostituzione dei terreni naturali da cava con le terre vagliate di recupero garantisce molteplici benefici:

- **Tutela delle risorse primarie:** drastica riduzione dell'attività estrattiva di argille vergini e del conseguente consumo di suolo;
- **Conformità ai target di mercato:** incremento del contenuto di riciclato nei manufatti finiti, in linea con i più stringenti standard normativi e di mercato;
- **Sicurezza dell'approvvigionamento:** transizione verso una materia prima seconda "quasi-rinnovabile", che stabilizza la catena di fornitura;
- **Sostenibilità della filiera (km 0):** valorizzazione del principio di prossimità delle forniture, con abbattimento dei costi logistici e delle emissioni di gas climalteranti legate ai trasporti.

Assume quindi un ruolo strategico la realizzazione di una struttura coperta, all'interno del sedime impiantistico già autorizzato, specificamente dedicata alla frantumazione dei pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato contenenti un'anima isolante o di alleggerimento (polistirene espanso, poliuretano espanso e isolanti plastici analoghi).

La necessità di implementare questo specifico ciclo tecnologico è dettata dal forte incremento delle attività di demolizione, *deconstruction* e riqualificazione di complessi industriali e edilizi dismessi, in cui tali materiali accoppiati sono ampiamente diffusi. Per garantire la sostenibilità dell'operazione, il trattamento di inerti associati a materiali espansi ultraleggeri richiede obbligatoriamente zone segregate e confinate; la struttura chiusa su tre lati rappresenta, pertanto, il miglior presidio ambientale per azzerare il rischio di dispersione eolica di plastiche e frazioni leggere nell'ambiente circostante.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contiene: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO <u>UBICAZIONE:</u> VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA <u>COMMITTENTE:</u> ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
---	--

In una prospettiva di medio-lungo termine, l'infrastruttura proposta è progettata per assorbire anche i flussi derivanti dalla futura dismissione dei sistemi di isolamento termico a "cappotto" dell'edilizia residenziale moderna (isolanti polimerici solidali a rasature e rivestimenti minerali). Il recupero efficiente di queste frazioni miste costituisce una delle principali sfide per il settore del riciclo dei rifiuti C&D, posizionando l'impianto all'avanguardia tecnologica e in piena conformità con i futuri standard di gestione dei rifiuti speciali.

Infine, l'estensione verso nord dell'attuale sedime impiantistico, da destinare a parcheggio e deposito di veicoli e attrezzature, risponde alla necessità di adeguare la logistica aziendale allo sviluppo operativo di Ecofelsinea. Il consolidamento del ruolo dell'impianto nel panorama regionale dell'economia circolare comporta una crescita che unisce l'innalzamento degli standard qualitativi all'efficientamento dei flussi logistici.

In questo contesto, diventa prioritario disporre di spazi dedicati e ordinati per la sosta dei veicoli del personale dipendente e dei visitatori, nonché per il ricovero delle macchine operatrici e dei cassoni scarrabili.

In ultima istanza, al fine di garantire la massima flessibilità recettiva e ottimizzare i benefici ambientali del recupero, **nel pieno rispetto e a totale invarianza della potenzialità massima annua già autorizzata per l'impianto, si propone di accorpare i massimali dei rifiuti attualmente autorizzati.** Nello specifico, si richiede l'istituzione di un unico quantitativo annuale complessivo per tutti i codici EER destinati alle operazioni R5 e/o R12, mantenendo un massimale distinto esclusivamente per i codici assoggettati alla sola messa in riserva (R13). Ciò permetterà che la potenzialità recettiva dell'impianto non venga sprecata a causa di rigidità amministrative, permettendo all'impianto di operare a pieno regime intercettando i flussi di rifiuti effettivamente prodotti dai cantieri locali nel momento del bisogno ed evitando che i mezzi d'opera debbano percorrere chilometri aggiuntivi verso impianti distanti.

1.3 Documentazione consultata e prodotta

Al fine della redazione del presente documento è stata consultata la documentazione riportata nella seguente tabella.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Tab. 1.1 – Principale documentazione consultata

N.	Estremi documenti	Oggetto e/o osservazioni
Doc. 1	Attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Operazione R5, R13. Classe 2. “Iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. n. 152/2006, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.04/2008 e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/1998, come modificato ed integrato dal D.M. 186/06”. VARI ATTI AMMINISTRATIVI AUTORIZZAZIONE SEMPLIFICATA art. 216 D.Lgs. 152/06	Rilascio: Provincia di Bologna - PG 39348/05. Variazione: Provincia di Bologna – PG 315456/09. Rinnovo: Provincia di Bologna – PG 18092/10. Variazione: Provincia di Bologna - PG 54452/14. Integrazione: Provincia di Bologna – PG 0112082/14. Rinnovo: Città metropolitana di Bologna – PG 01795/15. Variazione: Determina Città Metropolitana di Bologna – n. 1961 del 21/07/15. Variazione: Determina ARPAE SAC Bologna – DET-AMB-2016-1695 del 3/06/16. Rinnovo: ARPAE SAC Bologna – DET-AMB-2019-5932 del 20/12/2019. Iscrizione n. 14//42/2019 del 27/09/2019. Rinnovo: ARPAE – Iscrizione n. PG 155450 del 28/08/2024
Doc. 2	Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Operazioni di recupero R5 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. VARI ATTI AMMINISTRATIVI AUTORIZZAZIONE ORDINARIA art. 208 D.Lgs. 152/06	Rilascio: Atto di Giunta della Provincia di Bologna – n. 299/2013 del 24 Settembre 2013 (Autorizzazione Unica per la realizzazione di variante progettuale in corso di esercizio e per la gestione di una parte delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolte presso il proprio impianto di via C. Colombo n. 38). Prima variazione: Atto di Giunta della Provincia di Bologna – n. 369 del 12/11/13. Seconda variazione: Determina Città Metropolitana di Bologna – n. 791 del 02/04/15. Terza variazione: Determina Città Metropolitana di Bologna – n. 1961 del 21/07/15. Quarta variazione: Determina ARPAE SAC Bologna – DET-AMB-2016-1695 del 3/06/16. Rinnovo: Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445, in base a quanto disposto all'art. 209 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con prescrizioni di ARPAE SAC Bologna (PGBO/2018/29769 del 20/12/2018), cui è seguita rettifica in data 21/01/2019. Rinnovo e modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 280 e dell'art. 184-ter del dlgs 152/06 – DET-AMB-2025-4909 del 01/09/2025 di Arpae

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGERIA S.r.l.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contiene: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
--	---

La documentazione presentata in allegato alla presente relazione è costituita da quanto esplicitato nella tabella sottostante.

N.	Estremi documenti	Origine
Tav. 1	Inquadramento territoriale	Elaborati dagli scriventi
Tav. 2	Planimetria impianto – stato di fatto	
Tav. 3	Planimetria impianto – stato di progetto	
Tav. 4	Planimetria gestione acque meteoriche	
Tav. 5	Presidi ambientali	
Tav. 6	Sezioni stato di fatto	
Tav. 7	Sezioni stato di progetto	
Tav. 8	Stato di progetto – indicazione mezzi d'opera e ricettori	

1.4 Ricostruzione storica iter autorizzativo dell'impianto

Nel presente paragrafo si riporta la sintesi dell'iter autorizzativo dell'impianto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e, precedentemente, anche dell'art. 206 dello stesso dlgs.

Giugno/Luglio 2001 – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO

Ecofelsinea S.r.l. ha presentato domanda di approvazione di progetto ed autorizzazione alla realizzazione di impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavo, da realizzarsi in via C. Colombo, in Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 e succ. modif. e della L.R. n. 9/99 e succ. modif. con nota, in atti P.G. n. 88475 del 25/06/2001 e con nota in atti P.G. n.101966 del 19/07/2001.

Ottobre 2001 – Giugno 2004 – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO

Il progetto di impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale di Bologna n. 342 del 08/10/2001, integrata e parzialmente modificata dalla delibera di Giunta Provinciale n. 270 del 01/06/2004.

Ottobre/Dicembre 2004 – Febbraio 2005 – ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. ha effettuato ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n. 22/97 comunicazione di inizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 31 e 33 del D.Lgs. n.22/97 e nel rispetto del D.M. 05/02/98, presentandola al SUAP del Comune di Bologna (BO) e trasmettendola alla Provincia di Bologna, in atti al P.G. n. 244192/04 del 11/10/2004, e successive integrazioni con nota in data 14/12/2004, in atti al P.G. n. 298482/04 e con nota del 16/02/2005, in atti al P.G. n. 39348/05.

La ditta Ecofelsinea S.r.l. è stata pertanto iscritta nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 31 e 33 del D.Lgs. n. 22/97 e nel rispetto del D.M. 05/02/98 al numero 39348/05 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 22/97.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contatti: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
---	--

Tale atto di iscrizione aveva validità di cinque anni dalla data della comunicazione. La sua scadenza era pertanto fissata al 15/02/2010.

Settembre 2009 – VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. il 14/09/2009, ha presentato all'Amministrazione Provinciale di Bologna comunicazione di integrazione all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i., in atti al P.G. n. 315456/09.

È stata pertanto rilasciata Variazione all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 39348/05 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 22/97.

La scadenza dell'atto di iscrizione permaneva fissata al 15/02/2010.

Febbraio 2010 – RINNOVO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. ha in seguito effettuato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., presentandola al SUAP del Comune di Bologna (BO) e trasmettendola alla Provincia di Bologna, in atti al P.G. n. 18092/10 del 04/02/2010.

È stato pertanto rilasciato il RINNOVO all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 18092/10 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06.

Tale atto di iscrizione ha validità di cinque anni dalla data della comunicazione, pertanto, la sua scadenza veniva fissata al 03/02/2015.

Dicembre 2011 – PROCEDURA DI SCREENING RELATIVA AL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI

L'impianto ubicato in via Colombo è stato oggetto di Screening in relazione al progetto di variante sostanziale alle attività di recupero rifiuti, agli atti PG.2011.312479 del 27/12/2011, conclusasi positivamente con l'esclusione dalla procedura di VIA.

Settembre 2013 – RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA VARIANTE PROGETTUALE IN CORSO DI ESERCIZIO

Ecofelsinea S.r.l. ha presentato domanda per l'Autorizzazione Unica alla realizzazione di variante progettuale in corso di esercizio e per la gestione di una parte delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolte presso il proprio impianto di via C. Colombo n. 38 nel marzo 2013 (P.G. 40160/2013 Provincia di Bologna).



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

In seguito all'espletamento dell'iter amministrativo della pratica, in data 24/09/2013 la Provincia di Bologna ha rilasciato l'Autorizzazione Unica con DGP n. 299/2013 approvando le modifiche impiantistiche e gestionali proposte. In particolare, il rilascio dell'Autorizzazione Unica ha comportato lo spostamento di alcune tipologie di rifiuto contenute nell'Iscrizione n.18092/10, dall'area operante in regime comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'area operante in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, al fine del recepimento delle prescrizioni fornite dalla Provincia di Bologna durante l'iter amministrativo.

L'Autorizzazione unica aveva validità di dieci anni dalla data di protocollazione della comunicazione della fine dei lavori di adeguamento dell'impianto alle previsioni progettuali. La sua scadenza veniva pertanto fissata al 30/12/2023.

Novembre 2013 – PRIMA VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA

Ecofelsinea S.r.l. ha richiesto la riduzione della durata dell'autorizzazione all'esercizio a 5 anni, per la non disponibilità da parte degli istituti di credito contattati, a causa del perdurare della crisi economica, a prestare garanzie di durata decennale.

In seguito all'accoglimento dell'istanza, in data 24/09/2013 la Provincia di Bologna ha rilasciato la Variazione dell'Autorizzazione Unica con DGP n. 369/2013 riducendo a 5 anni la durata dell'autorizzazione con decorrenza dalla data di comunicazione della fine dei lavori.

La sua scadenza veniva pertanto fissata al 30/12/2018.

Aprile 2014 – VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. ha in seguito effettuato ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e del D.Lgs. n.4/08 comunicazione di aggiornamento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi condotte secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., presentandola alla Provincia di Bologna, in atti al P.G. n. 33264/14 del 04/03/2014.

È stata pertanto rilasciata la VARIAZIONE all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 18092/10 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06.

La scadenza dell'atto di Iscrizione permaneva fissata al 03/02/2015.

Luglio 2014 – INTEGRAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. ha in seguito effettuato ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e del D.Lgs. n.4/08 comunicazione di integrazione dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi condotte secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., presentandola alla Provincia di Bologna, in atti al P.G. n. 109046/14 del 08/07/2014.

L'integrazione ha previsto l'inserimento della Tipologia di cui al punto 7.3/3b del D.M. 05/02/98 ed s.m.i. e dei relativi codici EER 10 12 01, 10 12 06 e 10 12 08 nell'Iscrizione, senza modifiche alla potenzialità dell'impianto.

È stato pertanto rilasciata INTEGRAZIONE all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA
LUGLIO 2026

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 18092/10 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06.

La scadenza dell'atto di Iscrizione permaneva fissata al 03/02/2015.

Gennaio 2015 – RINNOVO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l. ha in seguito effettuato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n.152/06 e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., trasmettendola alla Città di Metropolitana di Bologna, in atti al P.G. n. 01795/15 del 12/01/2015.

È stato pertanto rilasciato il RINNOVO all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 così come integrato e modificato dal D.M. 186/06 al numero 01795/15 corrispondente agli estremi di P.G. con sui è pervenuta alla Città Metropolitana di Bologna, in data 12/01/2015, la comunicazione di rinnovo, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06.

Tale atto di iscrizione ha validità di cinque anni dalla data della comunicazione. La sua scadenza veniva fissata al 11/01/2020.

Aprile 2015 – SECONDA VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA

Ecofelsinea S.r.l. ha presentato domanda per la variazione dell'Autorizzazione Unica DGP n.299/2013 nel novembre 2014 (P.G. 169446/2014 e successiva integrazione P.G.170023/2014 Città Metropolitana di Bologna).

In seguito all'espletamento dell'iter amministrativo della pratica, in data 02/04/2015 la Città Metropolitana di Bologna ha rilasciato la Variazione dell'Autorizzazione Unica con Det. Dir. n.791/2015 approvando le modifiche impiantistiche e gestionali proposte. In particolare, il rilascio della Variazione ha comportato l'introduzione di alcune tipologie di rifiuto non contenute nella DGP 299/13 e la realizzazione di apposite aree di stoccaggio ad esse dedicate, nonché la ridefinizione della potenzialità annua di recupero rispettiva per le operazioni R5 ed R13, senza apportare modifica alla potenzialità di recupero complessiva (R5+R13) della porzione di impianto operante in regime ordinario.

La scadenza dell'Autorizzazione Unica permaneva fissata al 30/12/2018.

Luglio 2015 – TERZA VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA

Ecofelsinea S.r.l. ha presentato domanda per la variazione dell'Autorizzazione Unica DGP n. 299/2013 nel maggio 2015 (P.G. 71649/2015 Città Metropolitana di Bologna).

In seguito all'espletamento dell'iter amministrativo della pratica, in data 21/07/2015 la Città Metropolitana di Bologna ha rilasciato la Terza Variazione dell'Autorizzazione Unica con Det. Dir. n.1961/2015 approvando le modifiche impiantistiche e gestionali proposte. In particolare, il rilascio della Terza Variazione ha comportato un incremento della potenzialità di recupero (R5) dei rifiuti a

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

base terrosa (codice EER 010599, 020401, 170504, 170506, 170904, 200202) già inclusi nell'Autorizzazione DGP n.299/13 e s.m.i. (ulteriori 30.000 t/a senza variazioni della potenzialità complessiva dell'impianto art.208 e art.216 invariata e pari a 165.900 t/a).

È stata inoltre incrementata la capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti a matrice terrosa, per un volume di 2.800 mc.

La scadenza dell'Autorizzazione Unica permaneva fissata al 30/12/2018.

Luglio 2015 – VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Come descritto al punto precedente, contestualmente al rilascio della Terza variazione dell'Autorizzazione Unica, con Det. Dir. n.1961/2015 è stata rilasciata l'aggiornamento all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 1795/15 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n.2 di attività di cui all'art.1 del D.M. n.350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n.152/06. Tale variazione ha previsto la riduzione della potenzialità di recupero (R5) dei rifiuti di cui alla Tipologia 7.1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. già inclusi nell'Iscrizione n.1795/15 per un corrispondente quantitativo di 30.000 t/a.

La scadenza dell'atto di Iscrizione veniva fissata al 11/01/2020.

Giugno 2016 – QUARTA VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA

Ecofelsinea S.r.l., al fine di incrementare la capacità di trattamento di rifiuti in ingresso all'impianto, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. ha presentato in data 03/08/2015 alla città Metropolitana di Bologna istanza di screening ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della L.R. n.9/99 della Regione Emilia-Romagna.

In seguito all'espletamento dell'iter amministrativo della procedura Verifica Ambientale (screening), in data 10/12/2015 viene espressa la decisione di escludere il progetto di variante dalla procedura di V.I.A. tramite Delibera del Sindaco n.392/2015 condizionando però la presentazione dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 all'ottemperanza da parte della Ditta alle prescrizioni fornite dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

In seguito all'adozione da parte della Ditta delle misure necessarie al soddisfacimento delle prescrizioni fornite dagli Enti, Ecofelsinea S.r.l. ha presentato istanza di variazione dell'Autorizzazione Unica DGP n.299/2013 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. nel dicembre 2015 (P.G. 149910/2015 Città Metropolitana di Bologna).

In seguito all'espletamento dell'iter amministrativo della pratica di autorizzazione, in data 03/06/2016 l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – Settore Autorizzazioni e Concessioni ha rilasciato la Variazione dell'Autorizzazione Unica con Det. Dir. n.1695/2016 approvando le modifiche gestionali proposte. In particolare, il rilascio della Quarta Variazione ha comportato un incremento della capacità complessiva dell'impianto pari a 30.000 t/a, a fronte di un'invarianza della capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti.

L'incremento di potenzialità è risultato concentrato integralmente nella porzione di impianto operante in regime semplificato, ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. Il quantitativo di rifiuto autorizzato al trattamento presso la porzione dell'impianto di recupero operante in regime ordinario permaneva invariato.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contiene: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
--	--

La scadenza dell'Autorizzazione Unica permaneva fissata al 30/12/2018.

Giugno 2016 – VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Come descritto al punto precedente, contestualmente al rilascio della Quarta variazione dell'Autorizzazione Unica, con Det.Dir. n.1695/2016 è stata rilasciata l'aggiornamento all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 1795/15 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n.2 di attività di cui all'art.1 del D.M. n.350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 ed R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Tale variazione ha previsto l'incremento della potenzialità di recupero (R5) della sola Tipologia 7.1 di cui al D.M. 5/2/98, ed in particolare codice EER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) per un quantitativo pari a 30.000 t/anno a parità di capacità di stoccaggio istantaneo.

Tab.1.3 – Riepilogo quantità di rifiuto autorizzate in seguito al Rilascio della Variazione Det. Dir. n.1695/16 del 03/06/2016 – Porzione di impianto operante in regime semplificato ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.	
Attività	Quantità autorizzata [t/a]
Complesso di tutte le attività eseguite nella porzione di impianto operante in regime semplificato	122.400
Esecuzione delle attività di "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche", R5 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06	112.500
Esecuzione delle attività di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", R13 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06	9.900

La scadenza dell'atto di Iscrizione veniva mantenuta al 11/01/2020.

Ottobre 2018 – AGGIORNAMENTO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

Ecofelsinea S.r.l., nei giorni 19/10/2018 e 29/10/2018 ha trasmesso ad ARPAE SAC Bologna, aggiornamento della comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.M. 28 marzo 2018, n. 69, relativa ad un impianto di produzione di granulato di conglomerato bituminoso da operazione di recupero (R5) di rifiuti di conglomerato bituminoso (EER 170302), per variazioni non sostanziali della gestione logistica ed organizzativa dell'impianto.

La scadenza dell'atto di Iscrizione veniva mantenuta al 11/01/2020.

Dicembre 2018 – RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA CON AUTOCERTIFICAZIONE

Ecofelsinea S.r.l., nei giorni 14/09/2018 (agli atti PGBO/2018/21365), 8/10/2018 (agli atti PGBO/2018/23371) e 18/01/2018 (tramite e-mail) ha trasmesso ad ARAPE autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, ai sensi dell'art. 209 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo, per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Det. Dir. 299/13 e s.m.i.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

In virtù dell'autocertificazione e della documentazione a corredo presentata, Ecofelsinea S.r.l. Bologna, è legittimata a proseguire l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi. Il numero di autorizzazione è il numero di protocollazione dell'autocertificazione, cioè il PGBO ARPAE Sac Bologna n. 21365 del 14/09/2018.

Ai fini di una maggiore trasparenza e chiarezza, ARPAE in data 20/12/2018 ha inviato ad Ecofelsinea S.r.l., una nota (agli atti PGBO/2018/29769) in cui ha comunicato la legittimazione alla prosecuzione dell'attività di recupero, allegando in un testo coordinato (Allegato 1) le prescrizioni di carattere gestionale derivanti dai numerosi provvedimenti autorizzativi emanati precedentemente.

In particolare, il rinnovo dell'Autorizzazione Unica definisce l'attuale quantitativo di rifiuto autorizzato al trattamento presso la porzione dell'impianto di recupero operante in regime ordinario come da riepilogo riportato in tabella seguente.

Tab. 1.4 – Riepilogo quantità di rifiuto autorizzate in seguito al Rinnovo dell'Autorizzazione Unica con Autocertificazione ai sensi dell'art. 209 D.Lgs. 152/06 – Porzione di impianto operante in regime ordinario ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.	
Attività	Quantità autorizzata [t/a]
Complesso di tutte le attività eseguite nella porzione di impianto operante in regime ordinario	73.500
Esecuzione delle attività di "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche", R5 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06	73.000
Esecuzione delle attività di "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", R13 ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06	500

La scadenza dell'autocertificazione e quindi dell'Autorizzazione Unica viene fissata al 30/12/2028, subordinatamente alla prestazione di nuova garanzia finanziaria entro il 30/12/2023.

Gennaio 2019 – RETTIFICA PRESCRIZIONI AUTORIZZAZIONE UNICA

Ecofelsinea S.r.l., con nota del 10/01/2019 (agli atti PGBO/2018/3291) ha trasmesso ad ARPAE una richiesta di revisione di alcune prescrizioni allegate alla nota di risposta dell'autocertificazione (agli atti PGBO/2018/29769 del 20/12/2018). In particolare, Ecofelsinea S.r.l. chiedeva la rimozione dell'indicazione della frequenza di analisi su base quantitativa, fissata pari a 3.000 t, sui rifiuti in ingresso e sulle materie prime secondarie (*End of Waste*), riportando invece la frequenza almeno annuale e comunque ad ogni modifica sostanziale nel processo di produzione/recupero.

ARPAE ha risposto con la Rettifica della prosecuzione di attività comunicata con nota agli atti PGBO/2018/29769 del 20/12/2018 accogliendo parzialmente le richieste di Ecofelsinea S.r.l., modificando la frequenza di campionamento dalle attuali 3.000 t a 6.000 t.

La scadenza permane fissata al 30/12/2028, subordinatamente alla prestazione di nuova garanzia finanziaria entro il 30/12/2023.

Dicembre 2019 – RINNOVO E CONTESTUALE VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO DEI RECUPERATORI DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Ecofelsinea S.r.l. ha effettuato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO**

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

del D.Lgs. n.152/06 e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., trasmettendola allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Bologna e ad ARPAE SAC di Bologna, con PEC del 27/09/2019. ARPAE SAC di Bologna ha pertanto rilasciato il RINNOVO e contestuale variazione dell'Iscrizione al Registro dei recuperatori del territorio provinciale di Bologna ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al numero n.DET-AMB-2019-5932 del 20/12/2019, cui è seguita errata corregge inerente al codice fiscale e P.I. riportato nella determina di rinnovo in data 7/01/2020. Nel provvedimento di rinnovo si attesta l'iscrizione al n. 148842/2019 del 27/09/2019. Tale atto di iscrizione ha validità di cinque anni dalla data della comunicazione. La sua scadenza è stata pertanto fissata al 15/01/2025.

**Aprile 2020 – RICHIESTA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI – Passaggio di parte di codici e relative aree da
procedura semplificata (art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ad ordinaria (art. 208 del D.Lgs. 152/06
e s.m.i.)**

Ecofelsinea S.r.l. ha effettuato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. domanda di modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmettendola allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Bologna e ad ARPAE SAC di Bologna, con PEC del 14/04/2020, agli atti PGB0/2020/54190.

ARPAE SAC di Bologna non ha accolto la domanda, interrompendo il procedimento, ma ha suggerito di ripresentare la stessa come istanza di rinnovo e contestuale modifica *“in quanto codesta azienda svolge attualmente l'attività in oggetto non in base ad autorizzazione espressa, ai sensi dell'art.208 del d.lgs 152/2006 e s.m. ma in virtù dell'autocertificazione resa in data 14/09/2018, agli atti PGB0/2018/21365, ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006”*.

La stessa nota di risposta all'autocertificazione prima richiamata, trasmessa dall' Agenzia in data 20/12/2018 agli atti PGB0/2018/29769 precisa tra le condizioni di efficacia dell'autocertificazione alla lett. c) che “ In caso di mancato rinnovo della registrazione ambientale oppure in caso di modifiche alle caratteristiche progettuali ed alle condizioni gestionali autorizzate con gli atti prima elencati, il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.”

L'autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 sostituisce, infatti, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 solo in occasione del rinnovo a invarianza delle condizioni autorizzative e, come tale, solo fino a che non subentrano modifiche all'autorizzazione rinnovata con l'autocertificazione. Infine, poiché codesta azienda effettua operazioni di recupero di rifiuti inerti finalizzate alla produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto (EoW) si rende necessario, alla luce della modifica dell'art. 184-ter del d.lgs 152/2006, a seguito dell'entrata in vigore in data 3/11/2019, della L. 2 novembre n. 128 e delle Linee Guida SNPA (Sistema nazionale Agenzie di Protezione Ambientale) per l'applicazione della disciplina End of Waste deliberate dal Consiglio SNPA con n. 62/2020 in data 6/02/2020, la presentazione di una specifica relazione che documenti le condizioni di cui alle lett. da a) a d) dell'art. 184-ter comma 1 ed i criteri dettagliati di cui alle lett. da a) ad e) dell'art. 184-ter comma 3 come modificato dalla L. 2 novembre n. 128.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contatti:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Aprile 2022 – AVVIO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E CONTESTUALE RINNOVO

Ecofelsinea S.r.l. ha effettuato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di modifica alle attività di recupero rifiuti non pericolosi svolte presso l'impianto della società Ecofelsinea s.r.l. e contestuale rinnovo trasmettendola alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Bologna, con PEC del 20/04/2022, agli atti PG.2022.392066.

Poiché la documentazione non è stata ritenuta completa e adeguata, in data 02/05/2022 la Regione, con nota PG/2022/427805, ha richiesto integrazioni. Il 20/05/2022 il proponente ha risposto alle richieste con nota acquisita agli atti di ARPAE con PG/2022/84922. In data 26/05/2022 ha preso avvio il procedimento in oggetto.

Il giorno 10/06/2022 si è quindi svolto un incontro tecnico per la presentazione del progetto e dello Studio Preliminare Ambientale e la verifica dei potenziali impatti ambientali significativi in relazione ai criteri stabiliti dall'Allegato V, della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. a cui è seguito l'invio, da parte di Ecofelsinea s.r.l., di integrazioni volontarie e chiarimenti connessi alla descrizione degli aspetti migliorativi relativi all'intervento proposto.

Con D.D. n. 17353 del 14/09/2022 della Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica e rinnovo è stata esclusa, con prescrizioni, dalla ulteriore procedura di VIA ai sensi dell'art. 11 c. 1 della L.R. n. 4/2018.

Novembre 2022 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA DOMANDA DI VARIAZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E CONTESTUALE RINNOVO

Ecofelsinea S.r.l. ha presentato domanda di variazione dell'autorizzazione unica relativa all'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., agli atti PG/2022/182392 del 07/11/2022; ciò ha dato avvio al procedimento e alla convocazione della prima seduta della CdS. Questa si è tenuta in data 13/12/2022 a cui è seguita una richiesta di documentazione integrativa accompagnata dalla sospensione del procedimento in data 20/12/2022. Nel gennaio 2023 Ecofelsinea S.p.A. ha provveduto ad inviare le risposte alle integrazioni richieste e, con comunicazione PEC prot. PG 42274/2023 del 09/03/2023 Arpae ha comunicato il riavvio del procedimento convocando la seconda seduta della CdS per il 12/04/2023.

In data 4/05/2023 Ecofelsinea ha chiesto una proroga dei tempi di sospensione del procedimento di ulteriori 90 giorni (PG n. 77845/2023 di Arpae) a cui sono seguite altre due richieste di proroga del 18/08/2023 (PG n. 142398/2023 del 21/08/2023 di Arpae) e del 15/12/2023 (PG n. 214233/2023 del 18/12/2023 di Arpae). Viste le incertezze sulle modalità di applicazione del D.M. 152/2022, Ecofelsinea S.p.A. ha chiesto ulteriori proroghe, rispettivamente in data 12/04/2024 (PG n. 69918/2024 del 16/04/2024 di Arpae) e 08/08/2024 (PG n. 145340/2024 del 08/08/2024 di Arpae). Nell'ottobre 2024 sono state trasmesse alcune integrazioni volontarie da parte di Ecofelsinea S.p.A., acquisite agli atti con PG n. 190088 del 21/10/2024. Nella stessa data è stato riattivato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è stata convocata la terza seduta della CdS per il 12/12/2024.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contiere: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
--	--

In data 02/09/2025 con prot. 02/09/2025.0155420.U di Arpae è stato trasmesso l'atto di Modifica sostanziale e rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 con prescrizioni con validità fino al 28/08/2035.

Agosto 2024 – PRESENTAZIONE DOMANDA DI RINNOVO ISCRIZIONE N. 14882/2019 (registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi – procedura semplificata art. 216 c. 1 D.Lgs. 152/06)

Nell'agosto 2024 Ecofelsinea S.r.l. ha effettuato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'art. 216 c.1 del D.Lgs. n.152/06 e nel rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i., presentandola al SUAP del Comune di Bologna (BO) e trasmettendola alla Provincia di Bologna, in atti al P.G. n. 155450 del 28/08/2024.

È stato pertanto rilasciato il rinnovo all'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che effettuano all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.M. 05/02/98 e s.m.i. al numero 18092/10 corrispondente al numero del P.G. della Provincia di Bologna, alla classe n. 2 di attività di cui all'art. 1 del D.M. n. 350 del 21/07/98, per le operazioni di recupero R13 e R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e nel rispetto della D.D. Arpae n. 5932 del 20/12/2019.

Tale atto di iscrizione ha validità di cinque anni dalla data della comunicazione, pertanto, la sua scadenza veniva fissata al 15/01/2030. Con l'emissione dell'atto di Modifica sostanziale e rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 con prescrizioni con validità fino al 28/08/2035, comprensivo anche delle attività precedentemente gestite dall'autorizzazione semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, decade l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi.



Sede Legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

2 INQUADRAMENTO DELL'AREA IN ESAME

2.1 Localizzazione impianto autorizzato

L'impianto autorizzato è localizzato in via Cristoforo Colombo, n. 38, nel Comune di Bologna. L'area in esame si ubica in sponda sinistra del canale Navile, interposto tra la linea ferroviaria Bologna - Padova, via Cà Rosa e via Colombo. L'accesso carrabile è situato lungo via Cristoforo Colombo, arteria stradale che conduce alla nuova viabilità "Variante Galliera" – che si immette nella Trasversale di Pianura, centro dell'abitato di Castel Maggiore e su cui si snoda il traffico proveniente e confluyente alla Tangenziale di Bologna.

L'area è attualmente delimitata:

- a nord da un fondo agricolo;
- a sud da aree di pertinenza di altre proprietà, in una delle quali è sita l'abitazione dell'ex proprietario dell'area una palazzina abitata;
- ad ovest dalla linea Ferroviaria BO – PD;
- ad est da Via Cristoforo Colombo; lungo una porzione del confine Est, in adiacenza al cancello di ingresso all'area su via Cristoforo Colombo, è presente una stazione di rifornimento carburante interposta tra l'area e la strada.

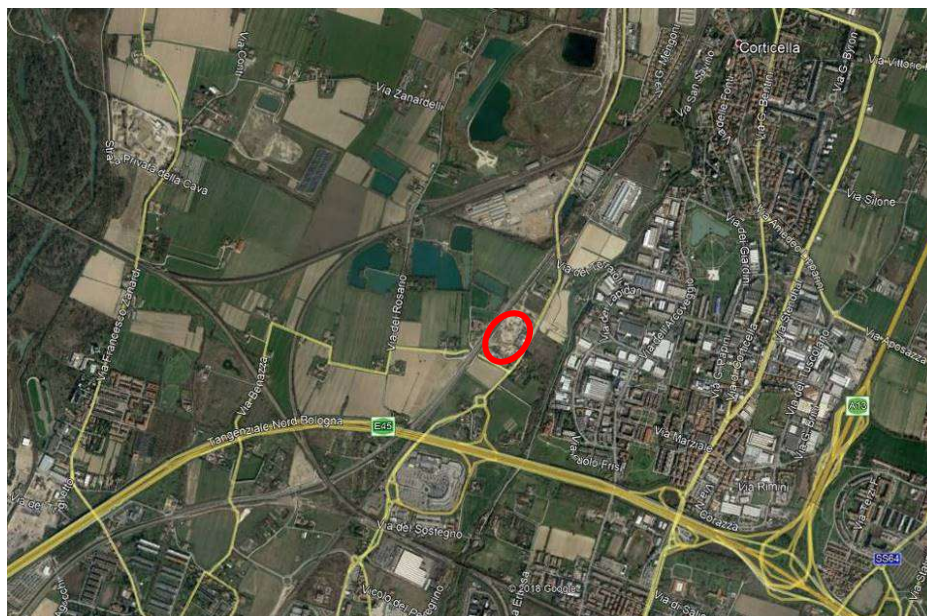


Fig. 2.1 – Vista aerea dell'area (fonte: Google Earth)

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGERIA S.r.l.



Sede Legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026



Fig. 2.2 – Vista aerea di inquadramento dell'impianto attuale (fonte: Google Earth)

L'area attuale dell'impianto autorizzato ricade all'interno del Mappale n. 260 del Foglio catastale n. 17 del Comune di Bologna. Una piccola porzione dell'area autorizzata (particella 373), lungo il confine ovest della proprietà, è stata espropriata per pubblica utilità da parte di RFI, per la localizzazione di una nuova sede ferroviaria e sue pertinenze; l'esproprio è stato preordinato con il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 663, emesso dal Dirigente d'Ufficio per le espropriazioni della società Rete Ferroviaria Italiana Spa in data 12/05/2016 nei confronti della società Gens S.r.l., socio unico di Ecofelsinea S.r.l.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGERIA S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

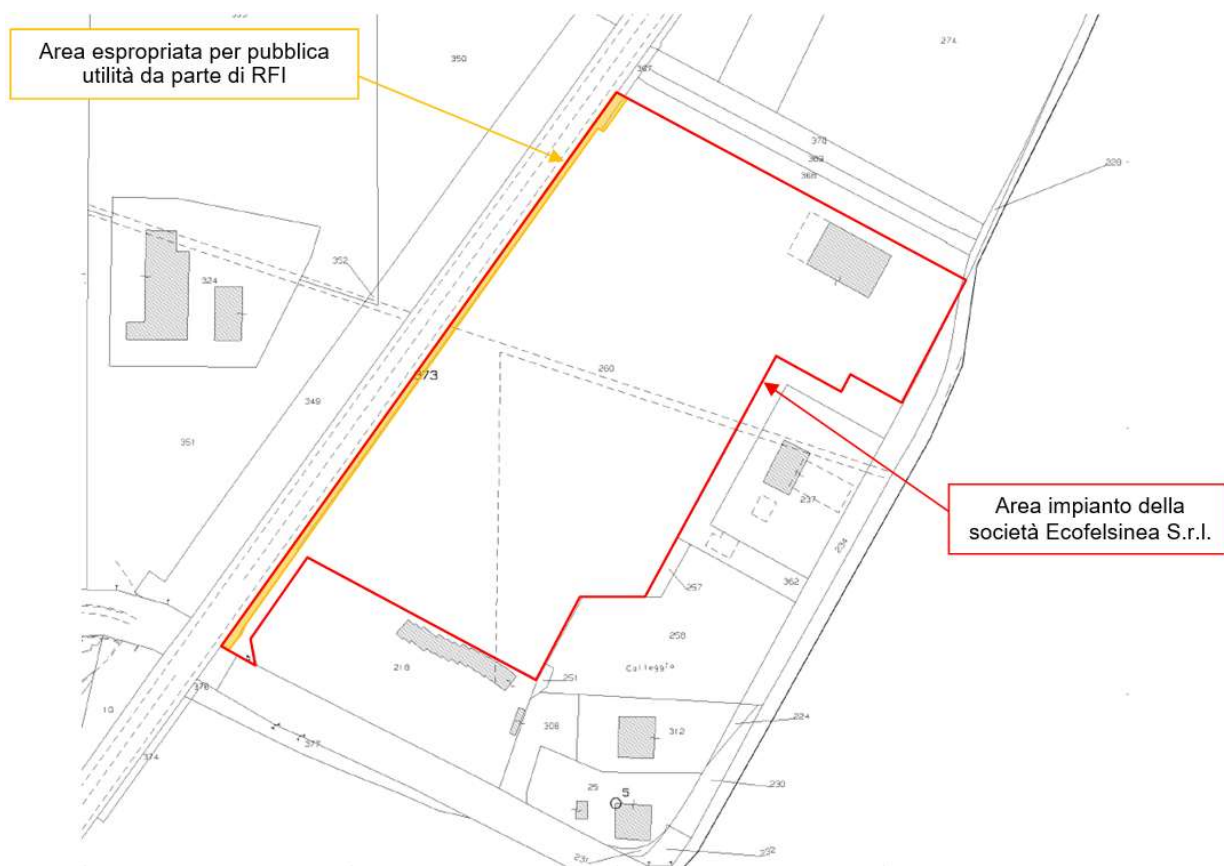


Fig. 2.2 – Stralcio planimetria catastale Foglio 17 del Comune di Bologna

2.2 Inquadramento aree di ampliamento

L'ampliamento dell'impianto coinvolgerà alcune superfici presenti lungo i confini sud, est e nord, ossia, in riferimento alla precedente Fig. 2.3, i mappali 218, 258, 257, 368, 369 e 370 del foglio 17 del catasto terreni del comune di Bologna.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026



Fig. 2.3 – Stralcio planimetria catastale con individuazione delle aree di ampliamento



Fig. 2.4 – Vista aerea di inquadramento dell'impianto stato futuro: in rosso impianto autorizzato e ampliamenti in altri colori (fonte: Google Earth)

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGENNERIA S.r.L.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

2.3 Dati identificativi dell'impianto autorizzato

L'impianto, posto in prossimità dell'uscita n. 5 della Tangenziale di Bologna (Uscita Lame) sulla Via C. Colombo al n. 38, svolge le seguenti attività e, anche mediante altre società del gruppo di cui fa parte, offre vari servizi tra cui:

- Ritiro dei rifiuti inerti non pericolosi provenienti da demolizioni;
- Ritiro terra e rocce provenienti da scavi;
- Ritiro di altri rifiuti non pericolosi quali carta, legno, plastica etc;
- Ritiro di materiali isolanti non pericolosi;
- Vendita di aggregati inerti riciclati (*End of Waste*) di varie granulometrie e nature;
- Vendita di inerti naturali di varie granulometrie;
- Vendita di terra naturale e terra vagliata di recupero;
- Servizio di noleggio cassoni scarrabili di varie dimensioni;
- Attività di demolizione;
- Attività di movimento terra e formazioni di rilevati;
- Attività di urbanizzazioni primarie e secondarie.

Di seguito si riportano i principali dati identificativi della Ditta.

Tab. 2.1 – Dati identificativi Ditta Ecofelsinea S.r.l.	
Ragione sociale	Ecofelsinea S.r.l. con Socio Unico
Sede legale	Via dei Poeti, 1/2 - 40124 Bologna
Sede operativa	Via Cristoforo Colombo, 38 - 40131 Bologna
P.IVA e C.F.	02105181206
Iscrizione Registro Imprese di Bologna (R.E.A.)	413592
Autorizzazione Unica – modifica sostanziale e rinnovo ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06 e s.m.i.	DET-AMB-2025-4909 del 01/09/2025 rilasciata da Arpae (scadenza 28/08/2035)
Telefono	051 327842
Fax	N.D.
Posta elettronica	info@ecofelsinea.it
PEC	ecofelsineasrl@legalmail.it
Sito internet	www.ecofelsinea.it

2.4 Uso attuale e destinazione d'uso del suolo

L'area in cui è sito l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, così come le zone di ampliamento, secondo quanto disposto dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bologna, PG 342648/2021 ed è entrato in vigore il 29 settembre 2021 a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 286 dell'Avviso di avvenuta approvazione, è inserita nel territorio rurale di pianura.

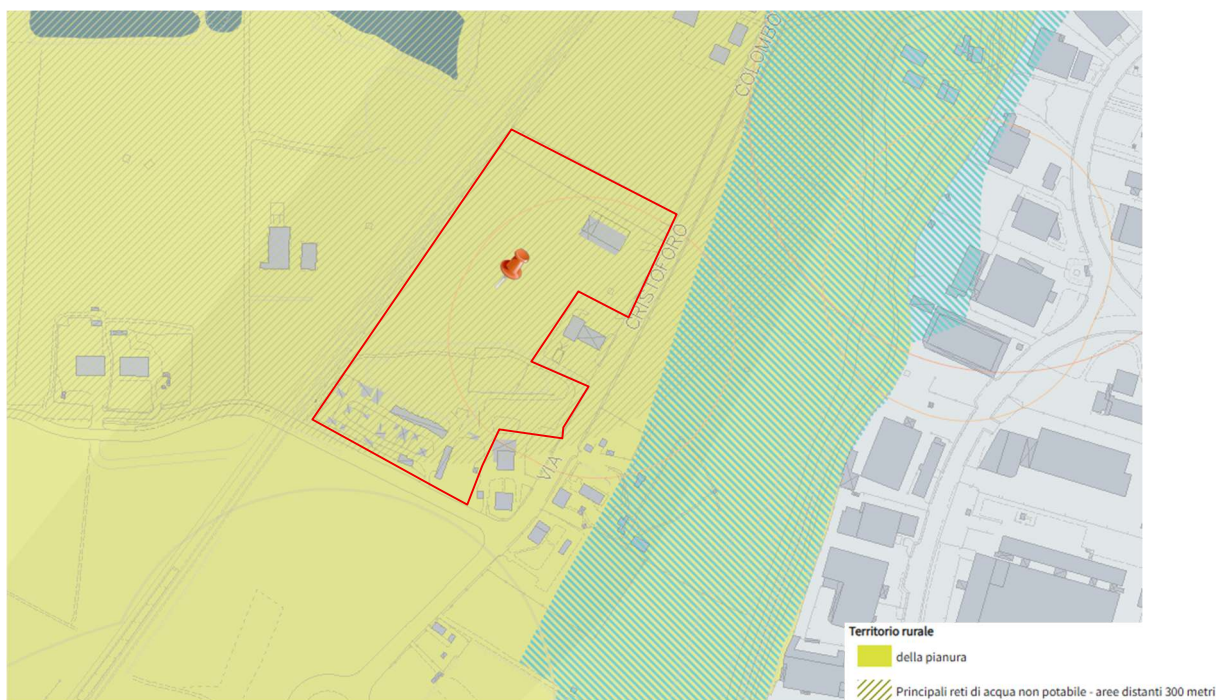


Fig. 2.5 – Disciplina del piano: Resilienza e ambiente del PUG di Bologna

Oltre alla destinazione d'uso sopra definita, il PUG, la *Disciplina di Piano* – variante 1 del 04/12/2024 nelle *Strategie locali* classifica l'area anche come:

- *Area in trasformazione;*
- *Zona in cui si incentiva l'economia circolare dei materiali da costruzione e da scavo (azione 1.4c);*
- *Area in cui si incrementa il riciclo e riduce la produzione dei rifiuti (azione 1.4d);*
- *Zona in cui vengono assicurate alle imprese esistenti flessibilità normativa e procedurale (azione 3.2a) – “Le imprese che svolgono attività economica nel territorio comunale possono realizzare interventi di qualificazione e ampliamento degli edifici nei quali svolgono le attività con procedure semplificate che comprendono la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dell'insediamento in rapporto al contesto. [...] per le attività economiche già insediate nel territorio urbanizzato sono ammessi interventi di ampliamento e di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione dell'attività. Tali interventi, nel rispetto delle soglie volumetriche sotto riportate, devono essere realizzati nel territorio urbanizzato all'interno dell'area di pertinenza delle attività, in lotti contigui o circostanti, oppure in aree collocate in prossimità delle stesse”.*

Si può quindi dedurre come sia comunque riconosciuta dal PUG la presenza di un'attività economica esistente anche se l'area viene classificata come rurale di pianura. Le strategie di piano, al fine di incentivare l'attività, consentono di ampliare e trasformare l'attività nelle zone contigue all'area stessa.

Si ricorda comunque che l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.lgs 152/2006 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali,



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

provinciali e comunali e costituisce variante allo strumento urbanistico, comportando la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

Di seguito si riporta uno stralcio della Mappa dell'Uso del Suolo della Regione Emilia-Romagna, con indicazione degli usi e delle coperture del suolo in corrispondenza dell'area indagata e nella sua immediata vicinanza. L'uso del suolo dell'area in cui è ubicato l'impianto è identificato in "Qa – Aree estrattive attive" mentre le zone di ampliamento ricadono in:

- **Zona 1 (misto cementato):** Qa - aree estrattive attive;
- **Zona 2 (lavorazione terre):** Qr - depositi di rottami;
- **Zona 4 (area deposito e sosta):** Pp - prati stabili.

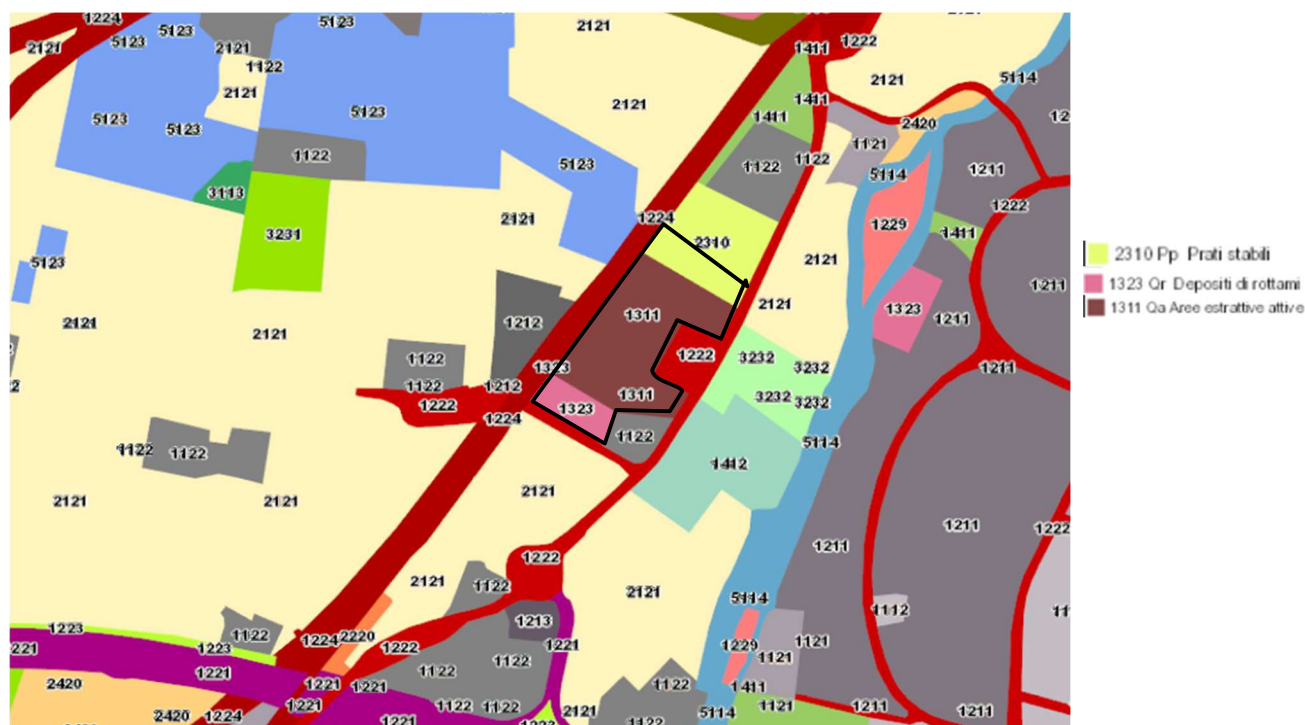


Fig. 2.6 – Stralcio della Mappa dell'Uso del Suolo della Regione Emilia-Romagna anno 2023 (fonte: https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/mappe/geo_viewer?layer_id=r_emiro:2026-03-04T171246)



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE MODIFICHE PREVISTE

3.1 Descrizione situazione in atto dell'impianto

In seguito alla modifica non sostanziale e al rinnovo dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con atto n. DET-AMB-2025-4909 del 01/09/2025 di Arpae, la superficie complessiva dell'impianto di via C. Colombo n. 38 è stata oggetto di **unificazione delle due porzioni distinte** che operavano con differente regime autorizzativo (semplificato/ordinario).

Di seguito si riporta la descrizione dell'impianto allo stato attuale.

3.1.1 Principali dotazioni dell'impianto

Attualmente l'impianto è dotato di:

- n. 1 **fabbricato adibito a servizi** (uffici, servizi igienici, ecc.) e **magazzino/officina**, costituito da un edificio industriale prefabbricato in c.a. con copertura a shed orientati verso Nord ubicato lungo il perimetro settentrionale dell'impianto; sulla copertura del fabbricato è stato realizzato un **impianto fotovoltaico da 30 kW** per la propria produzione di energia elettrica;
- n. 3 **pese a ponte** utilizzate dai mezzi destinati ad entrambe le porzioni dell'impianto e localizzate in prossimità dell'ingresso principale, in posizione sopraelevata rispetto al piano del piazzale; le dimensioni di ciascuna pesa sono pari a mt. 18,00 x 3,00 e portata di kg 40.000. La terza pesa è stata recentemente installata (comunicazione di messa in servizio alla CCIAA di Bologna in data 16.09.2019) nei termini di libera edilizia;
- n. 1 **impianto di lavaggio ruote** installato sulla rampa di accesso alla pesa in uscita (pesa lato sud) connesso ad una apposita vasca di sedimentazione e chiari-flocculazione in un sistema di recupero delle acque a ciclo chiuso con utilizzo di flocculanti esclusivamente a base acquosa;
- ulteriore **zona di lavaggio ruote** costituita da due collettori paralleli dotati di una serie di ugelli, installati nella viabilità di uscita parallela alla pesa lato sud, connesso anch'esso alla vasca di sedimentazione e chiari-flocculazione in un sistema di recupero delle acque a ciclo chiuso;
- n. 4 **cannoni nebulizzatori mobili di grandi dimensioni** installati su postazioni semi-fisse, tali da poter essere azionati al bisogno per abbattere con rapidità ed efficacia eventuali emissioni polverulente derivanti dalle operazioni di trito-vagliatura dei materiali inerti;
- n. 1 **barriera di ugelli nebulizzatori** fissa, posta su tutta la sommità della barriera di confine est con il punto vendita carburante confinante, utile per la formazione di un ulteriore ostacolo alla dispersione di emissioni polverulente verso aree esterne all'impianto;
- diversi **irrigatori a spruzzo**, in diversi punti strategici dell'impianto, da attivare nei momenti di maggiore necessità;
- **centralina meteo** sul tetto del capannone, configurata in modo da allertare per ogni superamento significativo della velocità media del vento (se >5,0 m/s nella media dei 10 minuti), tale da richiedere l'interruzione delle lavorazioni polverulente;
- n. 4 **macchine lavastrade e spazzatrici** utilizzate per la costante pulizia delle aree pavimentate interne all'impianto e della viabilità pubblica immediatamente prospiciente l'impianto stesso (via Cristoforo Colombo);



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

- **sistema di raccolta e trattamento acque** tale da permettere l'immagazzinamento ed il ricircolo della maggior parte delle acque di trattamento, in modo tale da garantirne la continua disponibilità senza gravare sulle acque pubbliche;
- N. 1 **pozzo artesiano**, presente a lato orientale dell'impianto, per garantire l'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'irrigazione delle zone destinate a verde, al lavaggio delle piante ed all'abbattimento delle polveri, in alternativa all'utilizzo dell'acqua dalla vasca di chiariflocculazione e al prelievo di acqua della vasca di laminazione presente nella zona meridionale dell'impianto, ai sensi dell'autorizzazione con determinazione n. 16984 del 30/11/2015 (pratica n. BO03A0109/08RN01); il pozzo ha diametro di 240 mm e profondità di mt 74,00; per l'emungimento è stata installata una pompa sommersa con portata di 5,0 l/s. L'utilizzo del pozzo è residuale rispetto al sistema di immagazzinamento acque di trattamento;
- **impianto di irrigazione** costituito da un sistema ad "ala gocciolante" collegato ad una autoclave alimentata dal sistema di raccolta delle acque e, in caso di necessità, al pozzo artesiano. L'impianto è comandato da una serie di elettrovalvole che lo attiva, in funzione della stagione, ad orari e giorni predeterminati;
- **sistema di illuminazione esterna** costituita da pali alti 9,0 m posti a servizio dei piazzali. Oltre a questo tipo di illuminazione dedicato alle zone di lavorazione, sono presenti luci poste sulle pareti dell'edificio, per integrare e completare la visibilità dell'intera area.

Nell'aprile 2026 è stata presentata la documentazione per la sostituzione della **cisterna di gasolio in serbatoio mobile**, protetta da eventuali urti accidentali ad opera dei mezzi durante le operazioni di rifornimento mediante n. 2 dissuasori in ferro (così come da prot. Arpae n. 0065543 del 10/04/2026 – comunicazione di modifica non sostanziale AUA di cui alla DET-AMB-2025-4909 ex art. 6 c. 1 DPR 59/2013 e art. 29-nonies c. 1 D.Lgs. 152/2006). Al suo posto, verranno realizzate **n. 2 cisterne interrato**, tali da ridurre i rischi di incidente e sversamento, garantendo al contempo maggiore disponibilità di spazio.

In termini gestionali, presso l'impianto sono presenti specifici percorsi di **viabilità interna** intrapresi dai mezzi addetti al conferimento dei rifiuti, al ritiro dei materiali riciclati (EoW) e/o al ritiro degli inerti naturali, che consentono la corretta gestione dei flussi veicolari destinati alle due porzioni dell'impianto.

I depositi dei rifiuti, degli EoW e delle materie **prime** sono distinti e fisicamente separati fra loro principalmente mediante pannelli verticali in c.a.

La superficie dell'impianto presenta n. 3 differenti **tipologie di pavimentazione**:

- a) la pavimentazione del piazzale di ingresso è realizzata in conglomerato bituminoso e calcestruzzo armato;
- b) la pavimentazione dei piazzali di stoccaggio dei rifiuti inerti conferiti all'impianto e dei materiali lavorati (EoW) è realizzata in misto stabilizzato granulometrico;
- c) la pavimentazione dell'area settentrionale dell'impianto, oggetto di frequenti movimentazioni dei materiali depositati in cumulo o all'interno di cassoni scarrabili, è realizzata con una soletta in calcestruzzo armato.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

3.1.2 Sistema di trattamento acque meteoriche di dilavamento

L'intera superficie dell'impianto è servita da un unico **sistema di reti tecnologiche destinato al trattamento** delle acque meteoriche di dilavamento afferenti entrambe le porzioni soggette a differente regime di autorizzazione.

Il sistema di trattamento è costituito da n. 3 rami distinti (confluenti nella medesima vasca di laminazione ma differenziati in funzione della superficie di impianto asservita):

- a) ramo dedicato a raccolta e trattamento delle acque meteoriche relative alle zone pavimentate di ingresso (asfalto + calcestruzzo armato) ed alla copertura della palazzina uffici;
- b) ramo dedicato a raccolta e trattamento delle acque meteoriche relative alla zona pavimentata in calcestruzzo esistente nella parte settentrionale dell'impianto;
- c) ramo dedicato a raccolta e trattamento delle acque meteoriche relative ai piazzali di lavorazione in misto stabilizzato granulometrico.

Il "ramo a)" effettua il trattamento delle acque di prima pioggia afferenti i piazzali pavimentati in conglomerato bituminoso e la copertura della palazzina uffici. Un contributo significativo viene apportato dall'impianto di lavaggio delle ruote presente in uscita dall'impianto connesso ad una apposita vasca di sedimentazione e chiari-flocculazione. Questa è posta a valle del piazzale e a monte del sistema di trattamento. Le acque del piazzale, comprese quelle derivanti dal sistema di lavaggio ruote, vengono convogliate all'interno di n.2 pozzetti (uno posto tra le pesse e la vasca di chiari-flocculazione, l'altro tra la vasca e i cumuli di MPS a fianco), in ciascuno dei quali è alloggiata una pompa di rilancio. Da qui l'acqua viene avviata all'interno della vasca, pulita e rilanciata per il funzionamento della pista lavaruote e degli ugelli nella viabilità a fianco. Il pozzetto di valle (ubicato a sinistra della vasca di chiari-flocculazione) ha uno sfioro di troppo pieno che permette, in casi eccezionali, di raggiungere il sistema di trattamento standard (vasche di prima pioggia e vasca di laminazione).

Il dispositivo di trattamento delle acque di prima pioggia raccolte dal ramo a) è localizzato vicino alla vasca di laminazione al fine di garantirne la continua accessibilità per le operazioni di manutenzione e campionamento. Esso è costituito da tre elementi prefabbricati in calcestruzzo:

- vasca di accumulo prima pioggia;
- vasca disoleatore;
- pozzetto di ispezione finale.

Il primo vano ha funzione di dissabbiatore e vasca di accumulo acque di prima pioggia. Esso è attrezzato con tubazione di scolmatura; durante le minime precipitazioni atmosferiche l'acqua in arrivo dopo la fase di decantazione viene inviata al secondo vano, mentre nel caso di forti precipitazioni sale il livello dell'acqua nel primo vano e la quantità in eccesso viene incanalata in condotta a parte (bypass) e diretta al pozzetto d'ispezione situato a valle dell'impianto; onde evitare la fuoriuscita di oli minerali, la condotta di scolmatura è protetta da schermatura e pescaggio verso il basso.

Nel secondo vano (disoleazione gravimetrica) per effetto fisico di gravità flottano in superficie circa il 75-80% degli oli minerali liberi contenuti nell'acqua, che vengono assorbiti e trattenuti da speciali filtri "adsorbioil" posti a pelo libero dell'acqua.

Il terzo vano è costituito da un pozzetto di ispezione dal quale le acque vengono inviate alla vasca di laminazione.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Il “ramo b)” effettua il trattamento di sedimentazione e disoleazione in continuo delle acque afferenti al piazzale in calcestruzzo nella parte settentrionale dell'impianto mediante il transito attraverso una unità di sedimentazione ed una di disoleazione con filtro a coalescenza collegate in serie.

L'unità di sedimentazione in continuo ha volume utile complessivo di 69 mc.

L'unità di disoleazione in continuo è certificata a norma UNI EN 858 – Categoria I (dotata di filtro a coalescenza) con dimensione nominale NS=40.

Il punto di ispezione e campionamento del sistema di trattamento delle acque afferenti il ramo b) è integrato nell'unità di trattamento.

Il “ramo c)” effettua il trattamento di sedimentazione in continuo delle acque afferenti i piazzali di lavorazione in misto stabilizzato granulometrico.

Il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in misto stabilizzato granulometrico all'unità di trattamento di sedimentazione in continuo è effettuato mediante opportuna sagomatura delle pendenze dei piazzali; il dispositivo di trattamento ha volume complessivo di 85 mc. Il manufatto per la raccolta delle acque di dilavamento afferenti al ramo c) e convogliate all'unità di trattamento mediante le pendenze dei piazzali, è costituito da un pozzetto grigliato localizzato nella linea di impluvio della pavimentazione.

Il punto di ispezione e campionamento del sistema di trattamento delle acque afferenti il ramo c) è integrato nell'unità di trattamento.

Il punto di recapito nella vasca di laminazione delle acque trattate provenienti dai rami a), b) e c) è unico ed è costituito da un apposito manufatto in cui confluiscono le tre condotte a valle dei rispettivi pozzetti di campionamento, garantendo la possibilità di esecuzione del monitoraggio distinto del funzionamento delle singole unità di trattamento.

In corrispondenza del punto di recapito è presente un'opera di protezione spondale costituita da una massicciata, volta ad impedire l'erosione dello strato di argilla posato per l'impermeabilizzazione delle sponde della vasca ad opera del flusso localizzato delle acque in uscita dalle unità di trattamento.

La **vasca di laminazione** (volume pari a circa 2.300 mc) è ubicata in prossimità del confine Sud dell'impianto; essa è stata realizzata e in seguito risagomata (SCIA depositata presso il Comune di Bologna in data 15/11/2013 – PG 293616/2013) sfruttando la depressione naturale della porzione di terreno ivi localizzato.

Tale vasca risulta adeguatamente impermeabilizzata sul fondo e pareti mediante posati di argilla compatta.

Lo svuotamento della vasca avviene solo per:

- evaporazione;
- sollevamento meccanico delle acque raccolte tramite pompa sommersa, che provvede al rilancio delle acque della vasca in un sistema di ulteriore trattamento e immagazzinamento (vasche in cls fuori terra, vedi sotto), per poi riutilizzarle in tutto il sistema impiantistico dell'impianto (lavaruote, abbattimento polveri, irrigazione, ecc);
- solo in casi eccezionali, il troppo pieno dell'intero sistema fognario permette lo scarico in pubblica fognatura, tramite una condotta separata; **si evidenzia che ad ora non si è mai dovuti ricorrere a questa evenienza**, evidentemente grazie ad un corretto dimensionamento della vasca di laminazione e dei sistemi di ricircolo.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

L'alloggiamento della pompa di rilancio è costituito da un manufatto realizzato con elementi prefabbricati in cls sovrapposti, il cui basamento è intestato nell'argilla costituente il rivestimento impermeabile del fondo per una profondità di circa 50 cm, senza comprometterne la tenuta idraulica. La pompa viene azionata mediante sensori di livello a galleggiante alloggiati all'interno del manufatto. Il perimetro della vasca di laminazione è dotato di un'opera di protezione anticaduta costituita da un parapetto di adeguata altezza e conformazione, dotato di opportuno cordolo di fondazione in c.a.

Nel 2024 sono anche state inserite n. 5 vasche fuori terra a cielo aperto per un volume complessivo massimo di circa 140 mc. La prima di queste, alimentata dal rilancio della vasca di laminazione e preceduta da un filtro a quarzite, funge da ulteriore stadio di sedimentazione, intercettando la tubazione di mandata che collega la vasca di laminazione alla rete fognaria (troppo pieno). Dalla suddetta vasca, per gravità, l'acqua riempirà le altre quattro vasche, che fungeranno da accumulo. Nell'ultima vasca sono state installate delle pompe che alimentano il circuito di irrigazione/nebulizzazione dell'impianto, in sostituzione dell'approvvigionamento tramite pozzo artesiano. Quest'ultimo verrà utilizzato per alimentare l'impianto solo nel caso in cui non sia presente acqua nel sistema di vasche appena descritto. Una valvola di troppo pieno permetterà quindi alle acque di raggiungere la fognatura.

Tali vasche sono installate di fianco al lavaruote e sono caratterizzate da:

- N. 3 vasche di dimensioni 250x520x290 m (misure esterne) per un volume complessivo di circa 31.200 l ciascuna;
- N. 2 vasche di dimensioni 250x420x290 m (misure esterne) per un volume complessivo di circa 25.100 l ciascuna.

L'impianto è allacciato alla **rete fognaria pubblica** posta su via Cristoforo Colombo; è dotato di due condotte di scarico separate:

- una destinata alle acque nere di tipo civile provenienti dai servizi igienici;
- una destinata allo scarico eccezionale mediante sollevamento meccanico delle acque meteoriche trattate contenute nella vasca di laminazione in caso di troppo pieno della stessa.

3.1.3 Ulteriori opere di mitigazione

La mitigazione degli impatti generati dall'impianto ad oggi viene garantita tramite:

1. un **impianto di abbattimento delle polveri** costituito da ugelli rotanti posti su supporto fisso nelle zone pavimentate e su supporti mobili nelle zone di lavorazione e sulle piste di cantiere; l'impianto viene azionato manualmente nei vari settori ogni qualvolta si rende necessario;
2. una **cortina di alberature**, presente sul perimetro dell'impianto, con funzione di schermatura nei confronti dei recettori esterni, costituita dalle seguenti specie vegetali, dalle caratteristiche idonee all'adempimento della funzione di schermo:
 - *Carpinus betulus*;
 - *Cornus sanguinea*;
 - *Corylus avellana*;
 - *Ligustro*;
 - *Acer campestre*.
3. Un'ulteriore **barriera di protezione** (dotata di ugelli posti su supporto fisso in sommità) mirata al contenimento delle emissioni polverulente ed acustiche di altezza pari a circa 6 m e costituita



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

in pannelli di cls e rete metallica a maglie fitte, soggetta ad estensione e completamento con SCIA PG 431523 del 19/10/2018;

4. una **stazione metereologica** classica dotata di anemometro (direzione/velocità), termometro, igrometro e pluviometro installata previa verifica con ARPAE APAM della idonea posizione;

5. una **telecamera** conta mezzi installata nei pressi dell'ingresso.

L'impianto di via C. Colombo n. 38 è dotato inoltre di **n. 4 piezometri per il monitoraggio delle acque sotterranee** installati all'interno del perimetro. Essi sono intestati a 20 m di profondità e fenestrati a partire da 5 m di profondità dal piano campagna.

3.2 Descrizione delle modifiche previste

L'intervento proposto si articola in quattro diverse nuove specifiche zone, di cui una all'interno del perimetro autorizzato e tre di espansione e riqualificazione logistica, tutte attentamente studiate per innalzare la qualità delle lavorazioni e dei prodotti End of Waste (EoW) in uscita, nonché per razionalizzare la viabilità interna. È fondamentale premettere che tale ottimizzazione avviene in un regime di assoluta invarianza quantitativa: non comporterà infatti alcuna variazione della natura (codici EER) né della potenzialità complessiva dei rifiuti in ingresso già autorizzati. Tutte le nuove linee operative sono state concepite adottando il principio della "mitigazione alla fonte", ossia privilegiando – ove possibile - l'elettrificazione totale dei processi produttivi e il confinamento fisico delle attività potenzialmente impattanti, assicurando così la minima aggiunta di impatti negativi nelle varie matrici ambientali rispetto allo stato di fatto. Al fine di garantire la massima flessibilità recettiva e ottimizzare i benefici ambientali del recupero, nel pieno rispetto e a totale invarianza della potenzialità massima annua già autorizzata per l'impianto, si propone pertanto di accorpare i massimali. Nello specifico, si richiede l'istituzione di un unico quantitativo annuale complessivo per tutti i codici EER destinati alle operazioni R5 e/o R12, mantenendo un massimale distinto esclusivamente per i codici assoggettati alla sola messa in riserva (R13), come da tabella sottostante.

Tab. 3.1 – Codici EER autorizzati e quantità

EER	Descrizione	Capacità autorizzata (t/anno)	Capacità di progetto (t/anno)	Codice di recupero	Capacità tot aut. e di progetto (t/anno)
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	2.000	260.000	R5	264.500
020402	Carbonato di calcio fuori specifica				
101003	Scorie di fusione				
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	8.000			
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)				
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie				
100202	Scorie non trattate				
100299	Rifiuti non specificati altrimenti				
100903	Scorie di fusione				

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Tab. 3.1 – Codici EER autorizzati e quantità					
EER	Descrizione	Capacità autorizzata (t/anno)	Capacità di progetto (t/anno)	Codice di recupero	Capacità tot aut. e di progetto (t/anno)
100906	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05				
100908	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07				
100912	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11				
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16				
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01				
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03				
010409	Scarti di sabbia e argilla	241.000			
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407				
010599	Rifiuti non specificati altrimenti				
101201	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico				
101203	Polveri e particolato				
101206	Stampi di scarto				
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10				
170101	Cemento				
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramiche				
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106				
170202	Vetro				
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327848 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Tab. 3.1 – Codici EER autorizzati e quantità					
EER	Descrizione	Capacità autorizzata (t/anno)	Capacità di progetto (t/anno)	Codice di recupero	Capacità tot aut. e di progetto (t/anno)
170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05				
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
190802	Rifiuti da dissabbiamento				
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari				
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				
191205	Vetro				
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)				
200102	Vetro				
200202	Terra e roccia				
200301	Rifiuti urbani non differenziati				
200303	Residui della pulizia stradale				
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	9.000		R12	
150101	Imballaggi di carta e cartone				
150102	Imballaggi di plastica				
150103	Imballaggi di legno				
150106	Imballaggi in materiali misti				
170201	Legno				
170203	Plastica				
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				
191204	Plastica e gomma				
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				
200101	Carta e cartone	4.500	4.500	R13	
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
200139	Plastica				
150104	Imballaggi metallici				
170401	Rame, bronzo, ottone				
170402	Alluminio				
170403	Piombo				
170404	Zinco				
170405	Ferro e acciaio				

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.

 Sede legale: Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna Contiene: Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586 E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO RELAZIONE TECNICA LUGLIO 2026
--	--

Tab. 3.1 – Codici EER autorizzati e quantità					
EER	Descrizione	Capacità autorizzata (t/anno)	Capacità di progetto (t/anno)	Codice di recupero	Capacità tot aut. e di progetto (t/anno)
170407	Metalli misti				
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
191202	Metalli ferrosi				
191203	Metalli non ferrosi				
200140	Metalli				

Di seguito si riporta la descrizione delle aree di espansione e le attività in progetto previste in ciascuna zona.

3.2.1 Zona 1 – misto cementato

L'area in oggetto si colloca nel settore sud-est, in posizione limitrofa e contigua all'attuale perimetro dell'impianto autorizzato (circonscritta in planimetria dalla linea di colore blu). L'inquadramento territoriale classifica l'area all'interno dell'ecosistema agricolo. Per poter svolgere l'attività in progetto sarà necessaria una variante urbanistica ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06, in modo che la destinazione d'uso risulti coerente.

Dal punto di vista dell'inserimento territoriale, il lotto gode già di una compartimentazione verso l'esterno, risultando efficacemente delimitato sul lato nord in parte da un muro in calcestruzzo sormontato da una rete antipolvere per un'altezza complessiva di ca. 6,00 m (in corrispondenza del confine con il distributore di carburante) e in parte lungo il resto del confine nord, da una struttura in gabbioni di pietra dell'altezza di poco meno di 3 metri. La recinzione in gabbioni prosegue quindi anche sul confine est a delimitazione della via Colombo. Sul lato sud, invece, il lotto è delimitato da una quinta arborea. L'accesso operativo avverrà in totale sicurezza tramite un cancello preesistente, comunicante in modo diretto con il piazzale dell'impianto principale sul lato ovest del lotto.

Sull'area, così come su parte del resto dell'impianto e come evidente in planimetria, è iscritta una servitù per la condotta Pool Nato, che – come prescritto – rimane e rimarrà accessibile per eventuali controlli e interventi.

L'area in esame, così come le attività qui proposte, sono già state valutate nel corso della verifica di assoggettabilità a V.I.A. (DGR n. 19547 del 19/09/2023), conclusasi con esito positivo.



Fig. 3.1 – Individuazione area impianto autorizzato (in rosso) e zona 1 – misto cementato (in blu)

Questo settore sarà interamente dedicato alla miscelazione e alla nobilitazione degli aggregati riciclati (materiali End of Waste già certificati e prodotti nell'impianto principale, quale ad esempio lo stabilizzato di cemento 0/32). Tali inerti verranno miscelati con leganti idraulici (es. cemento) contenuti in uno specifico silos e un dosaggio controllato di acqua, al fine di produrre un misto cementato riciclato ad alte prestazioni meccaniche. La zona ospiterà inoltre stoccaggi accessori di terre naturali di cava (provenienti da siti nella disponibilità del gruppo societario) e fungerà da deposito ordinato per attrezzature di pertinenza operativa. Non saranno stoccati rifiuti in quest'area. Si veda la planimetria di progetto per un esempio di disposizione degli impianti e dei materiali.

Il settore delle costruzioni civili e stradali è oggi fortemente orientato verso la sostenibilità, trainato anche dalla cogenza normativa dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi), i cui criteri impongono l'impiego crescente di materiali con una percentuale minima di riciclato. L'implementazione della linea per il misto cementato risponde puntualmente a questa esigenza di mercato: trasformando un aggregato End of Waste "base" in un prodotto ad alto valore aggiunto, Ecofelsinea offre al settore edile un'alternativa eccellente e certificata, in grado di sostituire in toto l'uso di misti cementati realizzati con inerti naturali di cava, azzerando di fatto l'estrazione di materie prime naturali e gli impatti annessi per questo tipo di prodotto. La produzione in proprio del misto cementato mediante l'utilizzo di stabilizzato riciclato "a km zero", permette inoltre di evitare completamente gli impatti derivanti dal traffico associato al trasporto del prodotto finito naturale proveniente da altri fornitori.

L'area produttiva sarà dotata di una specifica pavimentazione di progetto in stabilizzato, livellata in modo tale da consentire la perfetta regimazione e raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Il



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

confinamento fisico del lotto è già ottimale allo stato di fatto: il perimetro è schermato visivamente e acusticamente da una porzione di muro e relativa rete antipolvere (tratto nord-ovest) e da una robusta struttura in gabbioni di pietra alta quasi 3 metri (resto del fronte nord e fronte est). Questa morfologia costituisce una vera e propria barriera ambientale intrinseca, limitando fin dal principio la propagazione del rumore e delle polveri. La compartimentazione del lotto è completata da una quinta arborea sul fronte sud.

Il ciclo produttivo si avvarrà di un impianto mobile in continuo, di ultima generazione e completamente automatizzato (ad esempio l'impianto "Blend A240" del produttore FBG srl o analoga tecnologia d'avanguardia). L'architettura dell'impianto è strutturata con tramogge di carico volumetriche, un silos per lo stoccaggio confinato del cemento dotato di coclea di estrazione per la gestione dei dosaggi, e un mescolatore a doppio albero controrotante. L'alimentazione dell'inerte avverrà tramite pala gommata all'interno della tramoggia di carico dedicata. Il processo si conclude con lo scarico diretto del misto cementato all'interno dei cassoni degli autocarri in attesa o all'interno di specifici contenitori, eliminando la necessità di stoccaggi a terra del prodotto finito miscelato e prevenendo qualsiasi dilavamento non controllato. La produzione di misto cementato si stima che avverrà comunque in modo episodico e per frazioni temporali ristrette durante la giornata.

Dal punto di vista degli impatti sulle matrici ambientali, questa lavorazione è già stata studiata con la valutazione di assoggettabilità a V.I.A. (DGR n. 19547 del 19/09/2023), conclusasi con esito positivo. Nonostante questo, il progetto attuale è ulteriormente migliorativo, prevedendo la completa rimozione del gruppo elettrogeno (tra i principali elementi impattanti nella precedente verifica), sostituito da un'alimentazione elettrica pura dalla rete. Questo accorgimento, rispetto alla prima verifica, permette di azzerare le emissioni locali di inquinanti atmosferici e di garantendo un livello di potenza sonora della macchina particolarmente contenuto. Per quanto concerne la gestione delle polveri, il silo del cemento è equipaggiato con uno speciale filtro, tale da evitare la dispersione di cemento. A ciò si aggiunge il fatto che il processo di miscelazione avviene strutturalmente a umido, fattore che, unito al confinamento perimetrale del lotto tramite gabbionate, muri e vegetazione, impedisce radicalmente ogni dispersione diffusa del particolato. Si vedano gli studi specialistici per maggiore dettaglio.

L'area in stabilizzato sarà comunque realizzata con le giuste pendenze, tali da permettere la perfetta regimazione e raccolta delle acque, che saranno trattate con i sistemi descritti al par. 3.3. Come già prassi nel resto dell'impianto, anche in questa nuova area di espansione verrà realizzata una periodica bagnatura della pavimentazione e dei cumuli, tali da ridurre le dispersioni di polveri.

3.2.2 Zona 2 – lavorazione terre End of Waste

Quest'area di espansione produttiva è situata nella porzione sud del comparto, evidenziata in colore fucsia negli elaborati grafici. L'inquadramento territoriale classifica l'area all'interno dell'ecosistema agricolo. Per poter svolgere l'attività in progetto sarà necessaria una variante urbanistica ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06, in modo che la destinazione d'uso risulti coerente.

La sua posizione è stata individuata per garantire una continuità di flusso ottimale con le aree di stoccaggio esistenti. L'accesso principale al lotto delle macchine operatrici, del personale e degli autocarri avverrà esclusivamente dall'area dell'impianto attualmente autorizzato, e cioè da sud e da nord della vasca di laminazione, evitando per quanto possibile il doppio senso di marcia. È quindi

presente un secondo accesso carrabile di “sicurezza” e di “servizio” su via Cà Rosa, come evidenziato negli elaborati grafici. Proprio in adiacenza a tale viabilità pubblica, ai margini del lotto, verrà strategicamente posizionata la nuova cabina di trasformazione ENEL, che costituirà il fulcro nevralgico per l'alimentazione a zero emissioni dell'intero progetto di ampliamento.



Fig. 3.2 – Individuazione area impianto autorizzato (in rosso) e zona 2 – lavorazione terre EoW (in fucsia)

Il comparto è destinato a ospitare una linea di raffinazione meccanica avanzata dedicata alle terre vagliate, già prodotte in sito. L'obiettivo ingegneristico è quello di abbatterne drasticamente la granulometria, depurandole da impurità residue, per rendere le perfette matrici argillose idonee alla produzione di laterizi. Tale attività possiede una fortissima vocazione circolare, in quanto permetterà alle fornaci locali di sostituire, in percentuali sempre maggiori, l'impiego di argille naturali vergini di estrazione.

Il trattamento spinto delle terre vagliate rappresenta una soluzione impiantistica all'avanguardia e probabilmente ancora del tutto inesplorata nel mercato degli inerti di recupero, concepita per intercettare il fabbisogno costante di matrici argillose da parte dell'industria locale dei laterizi e per garantire un flusso costante in uscita di prodotto certificato. Il processo prevede una raffinazione meccanica spinta per trasformare terre recuperate (e quindi potenzialmente già End of Waste) in un nuovo prodotto ad alto valore aggiunto, con una granulometria finissima (circa 0/3 mm). Anche il nuovo prodotto, naturalmente, sarà valutato chimicamente, geometricamente e morfologicamente per garantire il rispetto degli standard ambientali e tecnici e per poter essere certificato End of Waste secondo un preciso disciplinare (i.e. scheda End of Waste “caso per caso”). Il raggiungimento di questo obiettivo permette di salvaguardare il territorio limitando drasticamente l'attività estrattiva di argille vergini, assicurando al contempo una fornitura stabile e di prossimità ("km 0") stimabile in un massimo



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contatti:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

di 100.000 tonnellate annue, con evidenti benefici in termini di abbattimento della CO₂ legata ai trasporti. La stima di produzione, naturalmente, è da intendersi a regime e dovrà necessariamente transitare da una fisiologica fase di avviamento.

La necessità di gestione e controllo dell'umidità del materiale per il relativo trattamento ha guidato le scelte architettoniche dell'area. L'intero piazzale prevederà una pavimentazione impermeabile (realizzata in calcestruzzo e/o asfalto), fatta eccezione per la specifica zona nell'angolo nord-ovest dedicata all'eventuale accumulo di altro materiale End of Waste. Le lavorazioni avverranno, infatti, principalmente all'interno di un capannone, le cui caratteristiche specifiche saranno oggetto di progettazione esecutiva mirata. La struttura avrà una natura mista, con le porzioni basali (indicativamente i primi 3 m) realizzate in calcestruzzo armato coibentato, tali da contenere il materiale accumulato all'interno, sormontate da strutture aperte in carpenteria metallica e coperte da idonea intelaiatura (lamiera o tensostruttura in polimero). Per garantire un perfetto inserimento paesaggistico, il lotto sarà inoltre adeguatamente perimetrato da una cortina e quinta arborea.



Fig. 3.3 – Esempio capannone che sarà realizzato

Il ciclo produttivo, che sarà naturalmente presidiato e supervisionato da un operatore specializzato, adotta una tecnologia di lavorazione in serie altamente performante, specificatamente studiata per i produttori di laterizi e ceramiche. Il flusso ha inizio all'esterno della struttura chiusa, sotto un'apposita tettoia: qui la pala gommata alimenta la tramoggia di carico convogliando il materiale (terra vagliata “semilavorata”) su nastri trasportatori che attraversano dapprima un deferriizzatore a magnete permanente (SMP-800) e successivamente un laminatoio scansa-pietre (modello LSP 6/12). Quest'ultimo macchinario è cruciale per l'eliminazione meccanica di pietre e corpi estranei solidi di pezzatura compresa indicativamente tra i 15 e i 60 mm. Successivamente, il materiale entra all'interno del capannone e attraversa un selezionatore “rotofiltro” (modello FR-1500), deputato alla rimozione di impurità leggere residue quali, radici, legno ed eventuali materie plastiche. La fase finale di affinazione avviene in un laminatoio di precisione (LA/9-C1), che riduce la matrice terrosa a uno spessore di soli 2-3 mm, idoneo all'utilizzo diretto tal quale in fornace. Il materiale prodotto, quindi, sarà accumulato e all'interno del capannone e – se necessario – all'esterno in apposita area dedicata, mediante una pala gommata. Il terreno, quindi, verrà periodicamente conferito a mezzo di autocarri alle fornaci del territorio per la produzione di laterizi. Eventuali scarti inerti derivanti dalla vagliatura

(pietrame) verranno prontamente recuperati, essendo reintegrati nel normale ciclo di frantumazione dell'impianto principale di Ecofelsinea.

L'aspetto di maggiore valenza per la compatibilità ambientale del progetto risiede nell'elettrificazione completa dell'intero sistema. Tutti i macchinari previsti (il laminatoio scansa-pietre da 45+37 kW, il rotofiltro da 22+22 kW e il laminatoio finale da 55+90 kW) riceveranno l'energia esclusivamente dalla nuova cabina ENEL di trasformazione, annullando in radice la necessità di ricorrere a generatori termici ed evitando i relativi impatti acustici e atmosferici. La suddivisione spaziale (scansa-pietre all'esterno sotto tettoia, laminatoio all'interno del capannone) garantisce il corretto controllo dell'umidità delle terre, mantenendo una fisiologica "umidità di processo" che permette anche l'intrinseco abbattimento delle polveri. L'area pavimentata sarà realizzata con le giuste pendenze, tali da permettere la perfetta regimazione e raccolta delle acque, che saranno trattate con i sistemi descritti al par. 5.7. Come già prassi nel resto dell'impianto, anche in questa nuova area di espansione verranno realizzati periodici spazzamenti e lavaggi delle pavimentazioni, tali da ridurre le dispersioni di polveri.

3.2.3 Zona 3 – frantumazione pannelli

A differenza delle altre tre macroaree descritte, che configurano un ampliamento superficiale, questa specifica zona ricade interamente all'interno del perimetro dell'impianto già attualmente autorizzato e operativo, collocandosi in corrispondenza dello spigolo sud-est. L'intervento si configura pertanto come un puro upgrade tecnologico e infrastrutturale all'interno di un'area già pienamente destinata e vocata alla gestione e al trattamento dei rifiuti non pericolosi.



Fig. 3.4 – Individuazione area impianto autorizzato (in rosso) e zona 3 – frantumazione pannelli (in arancione)



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

L'area ospiterà le delicate operazioni di frantumazione meccanica preliminare di elementi prefabbricati in calcestruzzo armato accoppiati a materiali isolanti e leggeri (quali polistirolo, poliuretano, o schiume isolanti in genere). Lo scopo del ciclo è disgregare il rifiuto composito per separare in modo netto la matrice inerte dai materiali plastici, intercettando e gestendo in totale sicurezza una tipologia di rifiuto in fortissimo aumento a seguito delle recenti e future ondate di riqualificazione energetica dell'edilizia civile e industriale.

La transizione verso un'edilizia sempre più efficiente che punta all'efficientamento energetico e – quindi – all'isolamento termico e acustico dei suoi componenti, spinta da bonus e normative comunitarie, sta generando quote esponenziali di rifiuti da costruzione e demolizione di tipo composito, in cui i classici materiali da costruzione (calcestruzzo, laterizi, intonaci, ...) si presentano accoppiati e frammisti a elementi isolanti ultraleggeri (es. sistemi a cappotto rasati, massetti alleggeriti, pannelli industriali prefabbricati). Il trattamento convenzionale all'aperto di questi materiali risulta molto complicato dal punto di vista ambientale, per via della facile dispersione di detti elementi leggeri. L'istituzione di questa nuova linea di processo è ideata per intercettare selettivamente tali flussi, garantendo una disgregazione meccanica sicura e confinata che massimizzi il recupero della preziosa frazione inerte pesante, senza inficiare la qualità dell'aria e dell'ambiente circostante con il volo di materiali plastici.

Come già accennato, il sito di installazione ricade all'interno dell'area impiantistica già autorizzata e l'opera consiste nell'installazione di un capannone di adeguate dimensioni volumetriche, pari a circa 15x10 metri in pianta, con un'altezza utile sotto trave di circa 10 metri. Tale altezza è un requisito tecnico stringente per consentire in sicurezza l'apertura e la manovra dei bracci degli escavatori. La pavimentazione sotto al capannone sarà impermeabilizzata (calcestruzzo) per permettere adeguate operazioni di lavoro. Sotto il profilo architettonico-ambientale, la caratteristica fondamentale della struttura è la sua configurazione "a trincea": il capannone sarà chiuso con pareti cieche su tre lati (da valutare se completamente in cls o se in parte in cls e in parte con teli polimerici) e aperto unicamente sul fronte di manovra, orientato verso il cuore operativo dell'impianto. L'apertura potrà essere comunque "confinata" con idonei teli polimerici per evitare completamente la dispersione di polveri e altri materiali leggeri.

All'interno del presidio opereranno esclusivamente macchine operatrici idrauliche standard per il settore del recupero e della demolizione. Nello specifico, si prevede l'impiego di escavatori cingolati o gommati provvisti di attrezzature idrauliche dedicate (pinze selezionatrici o frantumatori primari), le cui mascelle provvederanno alla "masticazione" e alla rottura preliminare dei blocchi cementizi, sbloccando le morse che trattengono il materiale isolante. Il materiale di risulta inerte (calcestruzzo, mattoni, ecc..) verrà quindi caricato con pala gommata e trasportato nell'area dell'impianto già autorizzato adibito al recupero di detti rifiuti. Il resto, invece, consistente nella frazione leggera, sarà indirizzato nella zona di impianto dedicato alla messa in riserva dei materiali plastici (es. EER 191204) per successivo conferimento a idoneo impianto di autorizzato.

L'essenza di questa operazione risiede nella sua stessa natura di opera di mitigazione (i.e. "*Mitigation by Design*"). Le tre pareti cieche del capannone offrono un riparo totale dalla dispersione delle polveri e del rumore, ancorché quest'ultimo impatto sia da ritenersi minimo viste le attività ivi svolte. I

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.

materiali isolanti espansi, per loro natura ultraleggeri e volatili (come le sfere di polistirolo o i frustoli di poliuretano liberati durante la rottura), restano infatti segregati all'interno della struttura confinata. Questo permette la loro immediata captazione e il recupero differenziato, gestendoli come flusso di rifiuto plastico autonomo e precludendo ogni forma di inquinamento o dispersione incontrollata all'esterno del perimetro dell'impianto.

3.2.4 Zona 4 – area parcheggio e deposito mezzi e attrezzature

Questa zona, identificata dall'area verde negli elaborati, si estende lungo il confine nord dell'impianto esistente, sviluppandosi perpendicolarmente alla linea ferroviaria Bologna-Padova e alla via Colombo. L'inquadratura territoriale classifica l'area all'interno dell'ecosistema agricolo. Per poter svolgere l'attività in progetto sarà necessaria una variante urbanistica ai sensi dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/06, in modo che la destinazione d'uso risulti coerente.

L'area è strategicamente posizionata per fungere da polmone logistico, assorbendo i flussi legati alla sosta dei dipendenti e al deposito dei mezzi pesanti e delle attrezzature. Tale collocazione permette di decongestionare le aree di lavorazione interne.



Fig. 3.5 – Individuazione area impianto autorizzato (in rosso) e zona 4 – parcheggio e deposito mezzi e attrezzature (in verde)

L'area assolverà a due funzioni logistiche distinte: la porzione est dell'area in esame, maggiormente accessibile, sarà adibita a parcheggio esclusivo per i veicoli del personale dipendente e dei visitatori, che potranno accedere direttamente dal passo carraio di via Colombo, 40 già autorizzato, evitando la



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contatti:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

commistione con il transito dei mezzi pesanti in accesso da via Colombo, 38. La porzione ovest sarà invece esclusivamente destinata al ricovero e posteggio ordinato di macchine operatrici, autocarri, cassoni scarrabili e attrezzature accessorie, garantendo un layout aziendale pulito ed efficiente. Non saranno stoccati rifiuti in quest'area.

L'estensione verso nord dell'attuale sedime impiantistico risponde alla stringente necessità di adeguare la logistica aziendale al fisiologico sviluppo operativo di Ecofelsinea, innalzando contestualmente gli standard di sicurezza e di viabilità interna. Il consolidamento del ruolo dell'impianto nel panorama locale dell'economia circolare ha infatti comportato un necessario potenziamento della flotta aziendale e della dotazione di container scarrabili. Tale investimento è stato indispensabile per assecondare la crescente domanda di servizi di recupero direttamente "alla fonte", garantendo la capillarità e la tempestività di intervento richieste dai cantieri edili del territorio.

Di conseguenza, si è resa imprescindibile l'individuazione di spazi ordinati, esterni al perimetro di trattamento, da destinare al ricovero di tali attrezzature e alla sosta dei veicoli del personale e dei visitatori. Questa razionalizzazione logistica permette di separare nettamente i flussi di servizio dalle aree prettamente dedicate alla lavorazione dei rifiuti, eliminando le interferenze anche sotto il profilo della sicurezza. Si tratta, in sintesi, di un adeguamento infrastrutturale che supporta la crescita qualitativa dell'azienda, ottimizzando i processi di recupero nel totale rispetto dell'invarianza della potenzialità complessiva dell'impianto.

La preparazione del sito richiederà preliminarmente un'opera di regolarizzazione morfologica tramite un rinterro di modesta entità (circa 1 metro di spessore), necessario per allineare l'intera area alla medesima quota altimetrica del piazzale impiantistico adiacente. Al fine di minimizzare l'impatto ecologico dell'opera, si è scelto di evitare l'impermeabilizzazione con asfalto e/o calcestruzzo, mantenendo esclusivamente una finitura a stabilizzato riciclato adeguatamente rullato e compattato. Questa scelta tecnica costituisce un duplice pregio ambientale: da un lato permette l'utilizzo e la valorizzazione di aggregati riciclati EoW prodotti in sito; dall'altro lato, conserva un ottimo grado di permeabilità del suolo, favorendo il principio di invarianza idrologica.

L'area in esame sarà quindi collegata all'attuale impianto autorizzato su tre diversi fronti: (a) passo carraio di via Colombo, 40, regolarmente autorizzato e già realizzato ad uso esclusivo delle autovetture del personale dipendente e di visitatori; (b) dall'attuale area destinata a parcheggio; (c) dal varco che verrà aperto indicativamente sul retro del capannone ad uso uffici, per l'esclusivo transito degli autocarri.

L'area dedicata al parcheggio dei mezzi del personale dipendente sarà quindi arricchita da pensiline di copertura su cui alloggiare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile.

Oltre a fungere da preziosa barriera logistica "cuscinetto" tra la zona pesantemente operativa dell'impianto e la viabilità pubblica esterna, la porzione est dell'area sarà riqualificata attraverso l'installazione di due estese file di pensiline di copertura. Tali opere, formalmente inquadrabili come interventi di edilizia libera, racchiudono una straordinaria valenza strategica per lo sviluppo dell'impianto. Innanzitutto, permetteranno l'installazione in copertura di nuovi moduli fotovoltaici: questa espansione impiantistica pulita consentirà di incrementare ulteriormente l'autoconsumo energetico aziendale, già oggi stabilmente posizionato oltre la soglia del 95%, per alimentare direttamente le nuove macchine operatrici. In secondo luogo, tali pensiline costituiranno un incentivo

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INgegneria S.r.l.

tangibile alla mobilità sostenibile dei dipendenti. Offrendo un ricovero sicuro, illuminato e coperto dalle intemperie per biciclette tradizionali, e-bike e veicoli di micromobilità, l'infrastruttura si sposa armoniosamente con le più recenti politiche di transizione ecologica e educazione alla "mobilità dolce" promosse con vigore dal Comune di Bologna.

3.3 Modifiche gestione acque meteoriche a seguito dell'ampliamento

Le zone di ampliamento vedranno la predisposizione di adeguati sistemi per la raccolta e la gestione delle acque meteoriche ivi ricadenti.

Al fine di garantire il rispetto dell'invarianza idraulica, per ciascuna area è stato determinato il volume di laminazione da predisporre al fine di non aggravare la gestione delle acque nella rete fognaria pubblica a seguito degli interventi previsti.

Di seguito si riportano i calcoli relativi alla determinazione del volume di laminazione e della gestione delle acque meteoriche ricadenti nelle diverse aree di ampliamento. Si specifica che la zona 3, in cui è prevista la realizzazione di una struttura coperta per la frantumazione meccanica e separazione di elementi in c.a. con isolante (polistirolo), è già dotata di sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche per cui non si prevedono modifiche. Inoltre, tale superficie è già ricompresa all'interno dell'attuale impianto autorizzato e, di conseguenza, tale superficie è già stata considerata nella determinazione del volume minimo di laminazione.

Si specifica inoltre che, viste la dislocazione delle superfici di ampliamento e le tipologie di pavimentazione che verranno predisposte, le acque derivanti dalla zona 1 (misto cementato) e una porzione di quella derivanti dalla zona 2 (lavorazione terre) verranno trattate dal medesimo impianto. Si riportano di seguito i calcoli separati per ciascuna sottoarea precisando poi il volume complessivo necessario a gestire le suddette porzioni di impianto.

3.3.1 Gestione acque meteoriche zona 1 (misto cementato)

Le acque di dilavamento afferenti al piazzale, che sarà in misto stabilizzato, verranno raccolte, attraverso un opportuno sistema di pendenze dell'area, nel punto indicato nella Tav. 4 "Planimetria gestione acque meteoriche" dove, attraverso una griglia, giungeranno all'interno di una vasca di raccolta e trattamento in continuo mediante separazione e sedimentazione seguendo lo schema sotto riportato.

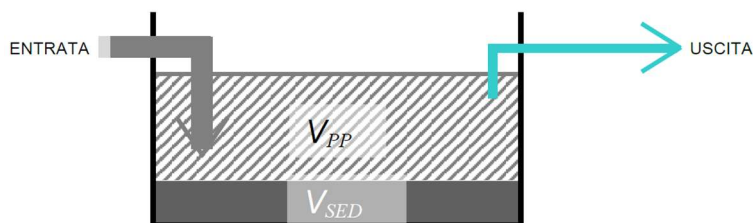


Fig. 3.6 – Schema trattamento acque meteoriche zona 1

Il dimensionamento dei dispositivi di trattamento è stato eseguito secondo le indicazioni delle "Linee guida della direzione tecnica contenente Criteri di applicazione delle D.G.R 286/05 e 1860/06 – Acque meteoriche e di dilavamento" predisposto da ARPA Emilia-Romagna.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

I volumi minimi che dovranno essere messi a disposizione derivano dall'applicazione delle seguenti formule:

$$\text{Volume di separazione: } V_{SEP} = Q \times t_s$$

$$\text{Portata: } Q = S \times C_a \times i$$

$$\text{Volume di sedimentazione (volume dei fanghi): } V_{SED} = Q \times C_f$$

dove:

- ✓ S = superficie di intervento (m²);
- ✓ t_s = è il tempo di separazione, in funzione dei materiali solidi sedimentabili viene assunto pari a 30 minuti, corrispondente alla tipologia di dilavamento delle sabbie e materiale particellare pesante;
- ✓ C_f = è un coefficiente quantificante la presenza di fango nelle acque di dilavamento, legato alle caratteristiche del materiale oggetto di dilavamento da parte delle acque meteoriche;
- ✓ C_a = è il coefficiente di afflusso legato alla tipologia di superficie scolante e viene assunto pari a 0,3, corrispondente alla tipologia dello stabilizzato;
- ✓ i = è l'intensità di precipitazione che, per i sistemi di trattamento in continuo viene fissata dalle Linee Guida elaborate da ARPA Emilia-Romagna in 0,02 l/s m².

In linea generale i valori dei coefficienti sopra menzionati e utilizzati anche nei paragrafi successivi derivano da quanto esposto nel documento *Criteri di applicazione delle D.G.R 286/05 e 1860/06 – Acque meteoriche e di dilavamento* predisposto da ARPA Emilia-Romagna; di seguito si riportano le tabelle di riferimento.

Coefficiente di afflusso (C_a) derivante dalla tipologia di superficie scolante:

Tab. 1

Coefficiente di afflusso	Superficie
1	Superfici totalmente impermeabili
0,8	Cemento o ardesia
0,3	Ghiaia
0,3	Stabilizzato

- Tempo di separazione (t_s) in funzione dei materiali solidi sedimentabili.

A seconda delle determinazioni d'uso previste il tempo di ritenzione idraulica t_s deve essere compreso nell'intervallo tra 30' e 45'.

Tab. 4

Tipologia di materiali sedimentati	Tempo di ritenzione in minuti
Sabbie e materiale particellare pesante	30
Polveri e materiale particellare leggero	45

- Quantità di fango prevista per il calcolo del volume minimo del sedimentatore.

Tab. 5

Tipologia della lavorazione	Coefficiente C _f
Ridotta Tutte le aree di raccolta dell'acqua piovana in cui sono presenti piccole quantità di limo prodotto dal traffico o similari, vale a dire bacini di raccolta in aree di stoccaggio carburante e stazioni di rifornimento coperte.	100
Media Stazioni di rifornimento, autolavaggi manuali, lavaggio di componenti, aree di lavaggio bus.	200
Elevata Impianti di lavaggio per veicoli da cantiere, macchine da cantiere, aree di lavaggio autocarri, autolavaggi self-service.	300

Fig. 3.7 – Tabelle di riferimento per dimensionamento impianti di trattamento acque meteoriche (fonte: Criteri di applicazione delle D.G.R 286/05 e 1860/06 – Acque meteoriche e di dilavamento” - ARP AE

Nella tabella sottostante si riportano i dati e le determinazioni relative al caso in esame.

Tab. 3.1 – Determinazione grandezze per gestione acque meteoriche zona 1 (pavimentazione in stabilizzato)							
Superficie (m ²)	i (l/s m ²)	C _f	t _s (min)	C _a	Q (l/sec)	V _{sep} (m ³)	V _{sed} (m ³)
3.656,86	0,02	300	30	0,3	21,94	39,49	6,58

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGENGERIA S.r.L.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Il volume complessivo della vasca di trattamento, dato dalla somma del volume di separazione e del volume di sedimentazione, risulta essere pari a $46,07 \text{ m}^3$. A tale volume andrà aggiunto quello relativo alla gestione delle acque meteoriche ricadenti nella zona 2 in cui verrà realizzata la pavimentazione in misto cementato, così come approfondito di seguito.

3.3.2 Gestione acque meteoriche zona 2 (lavorazione terre)

La zona 2 d'intervento, in cui verranno realizzate le attività relative alla lavorazione delle terre vagliate all'interno e all'esterno del capannone di nuova edificazione, l'accumulo del prodotto lavorato e in cui sarà presente parte della viabilità dell'impianto, vedrà la presenza di diverse tipologie di pavimentazione, ossia:

- Impermeabilizzazione in cemento/conglomerato bituminoso;
- Stabilizzato – nella zona identificata come “eventuale ulteriore spazio per cumulo terre” e porzione circostante (v. Tav. 4).

Seguendo quanto descritto al par. precedente, quindi, la porzione in stabilizzato verrà gestita con vasca di raccolta e trattamento in continuo mediante separazione e sedimentazione. Come accennato, verrà realizzata un'unica vasca in grado di trattare le acque meteoriche derivanti dalla zona 1 e dalla porzione in stabilizzato della zona 2.

Si riporta di seguito la determinazione del volume necessario per gestire questa tipologia di acque nella sola zona 2.

Tab. 3.2 – Determinazione grandezze per gestione acque meteoriche zona 2 (pavimentazione in stabilizzato)							
Superficie (m^2)	i (l/s m^2)	C_f	t_s (min)	C_a	Q (l/sec)	V_{sep} (m^3)	V_{sed} (m^3)
722,61	0,02	300	30	0,3	4,34	7,80	1,32

Alla luce di quanto determinato nella tabella soprastante, quindi, il volume minimo necessario per gestire le acque meteoriche ricadenti sulla pavimentazione in stabilizzato prevista nella zona 2 d'intervento risulta essere pari a $9,12 \text{ m}^3$. La gestione complessiva, relativa a tale sottozona e alla zona 1 di ampliamento, quindi, richiede una vasca per il trattamento in continuo almeno di volume pari a $55,19 \text{ m}^3$.

Relativamente alla pavimentazione in cemento/conglomerato bituminoso e alla copertura del capannone, la gestione delle acque meteoriche avverrà seguendo quanto già avviene all'interno dell'impianto autorizzato nelle zone impermeabilizzate, ossia si prevede il trattamento con sedimentazione e disoleazione in continuo. Di seguito si riporta uno schema del trattamento previsto.

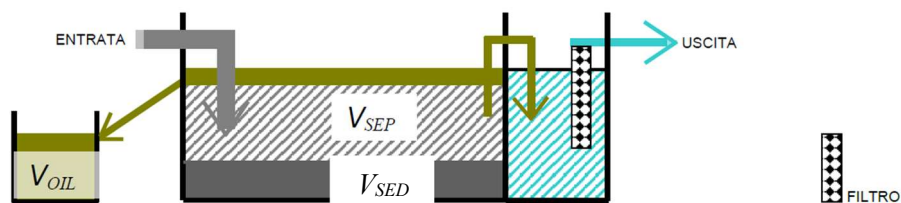


Fig. 3.8 – Schema trattamento acque meteoriche zona 2 pavimentazione impermeabile



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Il dimensionamento dei dispositivi di trattamento è stato eseguito secondo le indicazioni delle “Linee guida della direzione tecnica contenente Criteri di applicazione delle D.G.R 286/05 e 1860/06 – Acque meteoriche e di dilavamento” predisposto da ARPA Emilia-Romagna.

I volumi minimi che dovranno essere messi a disposizione derivano dall'applicazione delle seguenti formule:

$$\begin{aligned}\text{Volume di separazione:} & V_{SEP} = Q \times t_s \\ \text{Portata:} & Q = S \times C_a \times i \\ \text{Volume di sedimentazione (volume dei fanghi):} & V_{SED} = Q \times C_f \\ \text{Volume del serbatoio per il recupero degli oli:} & V_{OIL} = C_o \times S\end{aligned}$$

dove C_o indica il coefficiente per il volume di serbatoio degli oli, pari a $0,006 \text{ m}^3/\text{m}^2$. Si rimanda al par. precedente per prendere visione del significato delle altre grandezze menzionate.

Nella tabella sottostante si riportano i dati e le determinazioni relative al caso in esame.

Tab. 3.3 – Determinazione grandezze per gestione acque meteoriche zona (pavimentazione in cemento/conglomerato bituminoso)

Superficie (m^2)	i (l/s m^2)	C_f	t_s (min)	C_a	Q (l/sec)	V_{sep} (m^3)	V_{sed} (m^3)
3.597,1	0,02	300	30	0,9	64,75	116,55	19,42

Il volume complessivo della vasca di trattamento, dato dalla somma del volume di separazione e del volume di sedimentazione, risulta essere pari a $135,97 \text{ m}^3$.

Si riporta infine la determinazione del volume del serbatoio per il recupero degli oli.

Tab. 3.4 – Determinazione volume di recupero oli zona 2 (pavimentazione in cemento/conglomerato bituminoso)

S (m^2)	C_o (m^3/m^2)	V (m^3)
3.597,1	0,006	21,58

Il volume del serbatoio per il recupero degli oli dovrà essere almeno pari a $21,58 \text{ m}^3$.

3.3.3 Gestione acque meteoriche zona 4 (sosta automezzi)

La zona 4 d'intervento vedrà la predisposizione di una pavimentazione in misto stabilizzato. Il sistema di trattamento delle acque meteoriche ricadenti nella zona 4 sarà composto da vasca di prima pioggia con anche funzione di dissabbiatore e una vasca di disoleazione. Lo schema di riferimento è riportato di seguito.

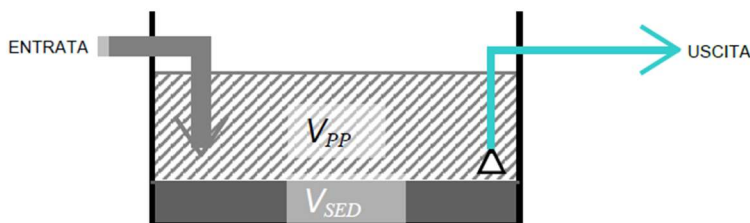


Fig. 3.9 – Schema trattamento acque meteoriche zona 4

Il dimensionamento dei dispositivi di trattamento è stato eseguito secondo le indicazioni delle “Linee guida della direzione tecnica contenente Criteri di applicazione delle D.G.R 286/05 e 1860/06 – Acque meteoriche e di dilavamento” predisposto da ARPA Emilia-Romagna.

I volumi minimi che dovranno essere messi a disposizione derivano dall'applicazione delle seguenti formule:

Volume di prima pioggia: $V_{PP} = S \times 5 \text{ mm}$

Volume di sedimentazione (volume dei fanghi): $V_{SED} = Q \times C_f$

Portata : $Q = S \times i$

Si rimanda al par. 3.3.1 per prendere visione del significato delle grandezze in gioco. Nella tabella sottostante si riportano i dati e le determinazioni relative al caso in esame.

Tab. 3.5 – Determinazione grandezze per gestione acque meteoriche zona 4 (pavimentazione in stabilizzato)							
Superficie (m ²)	i (l/s m ²)	C _f	t _s (min)	Q (l/sec)	V _{pp} (m ³)	V _{sed} (m ³)	V _{tot} (m ³)
2.963,2	0,0056	300	30	16,59	14,82	4,98	19,76

Dal dimensionamento riportato nella precedente tabella deriva che il volume minimo della vasca di gestione delle acque meteoriche ricadenti nella zona 4 dovrà essere pari a 19,76 m³, di cui almeno 14,82 m³ per la prima pioggia e 4,98 m³ per la sedimentazione.

3.3.4 Determinazione volumi di laminazione

Il calcolo del volume di laminazione da predisporre è stato condotto in modo da garantire 500 mc per ciascun ettaro di superficie impermeabilizzata. Ai fini del calcolo idraulico, con approccio cautelativo e a favore di sicurezza, tutte le superfici di ampliamento sono state assimilate a superfici impermeabilizzate (coefficiente di afflusso massimo), ancorché le pavimentazioni previste in stabilizzato garantiscano fisicamente un certo grado di permeabilità del suolo.

Nel caso specifico i volumi determinati sono riepilogati nella tabella sottostante.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiere:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

Tab. 3.6 – Determinazione volumi di laminazione

Zona	Superficie (m ²)	Grandezza di riferimento	V laminazione (mc)
1 – misto cementato	3.656,86	500 mc/ha superficie impermeabilizzata	182,8
2 – lavorazione terre	4.319,71		216,0
4 – sosta mezzi	2.963,2		148,2

Come accennato al par. 3.1, all'interno dell'impianto autorizzato è presente una vasca di laminazione avente capacità pari a circa 2.300 m³; considerando che l'attuale superficie di Ecofelsinea ha un'estensione di circa 25.902 m², applicando lo stesso criterio sopra descritto per determinare il volume minimo di laminazione (500 mc per ciascun ettaro di superficie impermeabilizzata), ne deriva un volume pari a circa 1.295 m³, di gran lunga inferiore rispetto a quello effettivamente disponibile, rendendo disponibile ancora circa 1.000 m³. Si specifica che il volume di invaso realizzato doveva rispettare anche la prescrizione contenuta nella Deliberazione di Giunta Provinciale di Bologna n. 342 del 08/10/2001 di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di recupero per rifiuti speciali non pericolosi, che così recitava: “[...] la vasca di laminazione/riutilizzo presente nella zona più depressa dell'area dovrà avere un volume di almeno 1700 mc in modo da svolgere sia la funzione di vasca di laminazione sia garantire la disponibilità residua di un volume utile per il riutilizzo delle acque [...]”.

Le acque meteoriche derivanti dalle zone 1 e 2, dopo adeguato trattamento così come sopra descritto, verranno inviate alla vasca di laminazione esistente. il volume di laminazione minimo da garantire complessivamente a queste due aree è pari a 398,8 m³. Vista la capienza del bacino esistente, tali acque potranno essere avviate al suddetto bacino senza necessità di modifiche.

Per ciò che riguarda la zona 4, invece, le acque raccolte e trattate saranno avviate alle vasche di accumulo per poter essere riutilizzate dall'impianto lavaruote.

3.4 Variazione complessiva della configurazione dell'impianto a seguito delle modifiche proposte

Il progetto di adeguamento in esame si configura come una riqualificazione strutturale, tecnologica e logistica di Ecofelsinea, mirata a consolidare il ruolo dell'impianto come polo d'eccellenza per l'economia circolare nel territorio. La variazione complessiva della configurazione impiantistica è caratterizzata da un'estensione del sedime operativo (Zone 1, 2 e 4) e da un upgrade tecnologico interno (Zona 3), finalizzati esclusivamente all'innalzamento qualitativo dei processi di recupero e alla massima valorizzazione dei prodotti End of Waste (EoW).

L'aspetto fondamentale che definisce l'intero assetto progettuale è la totale invarianza quantitativa: l'inserimento delle nuove linee di lavorazione (misto cementato e terre per laterizi) e la contestuale razionalizzazione amministrativa dei quantitativi per codici EER (con l'accorpamento dei limiti per le operazioni R5/R12 e R13) non comportano alcun incremento della potenzialità massima annua autorizzata. L'impianto non tratterà maggiori quantità di rifiuti, ma li gestirà con maggiore efficienza, flessibilità e qualità, rispondendo tempestivamente alle dinamiche del mercato edile e garantendo il rigoroso rispetto del principio di prossimità.



Sede legale:
Vio Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Vio C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

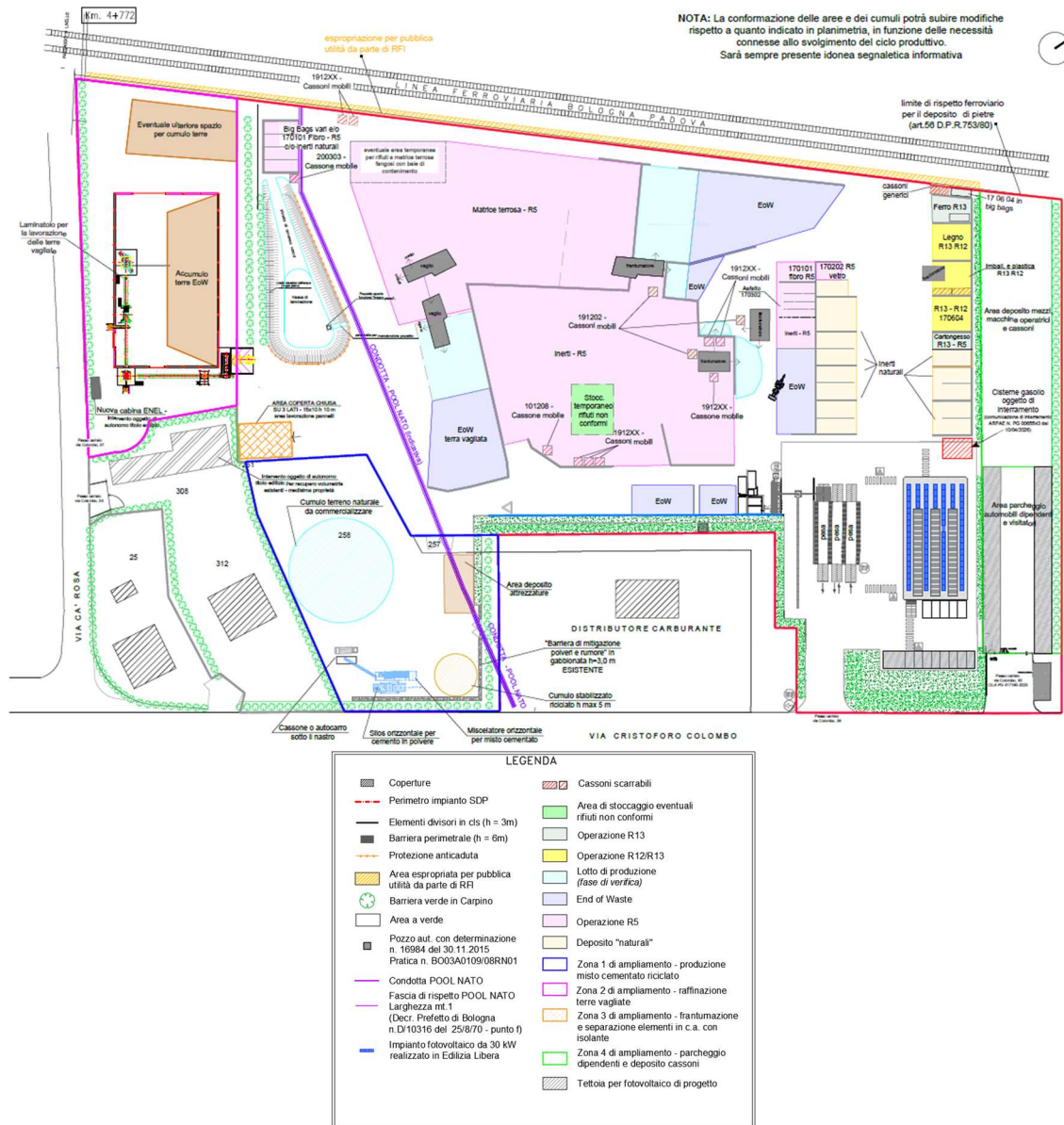


Fig. 3.10 – Configurazione impianto di progetto (stralcio Tav. 3)

Di seguito si riportano alcune considerazioni in merito alla variante proposta.

3.4.1 Viabilità interna

La nuova configurazione apporta un netto e tangibile miglioramento alla viabilità interna e alla gestione dei flussi, risolvendo le fisiologiche interferenze tra mezzi pesanti operativi e traffico leggero di servizio. Nello specifico, si evidenziano questi aspetti:

- **Separazione dei flussi:** La realizzazione della Zona 4 (Area nord) permette di destinare l'accesso di via Colombo, 40 esclusivamente alle autovetture del personale e dei visitatori diretti ai nuovi



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

parcheggi. Questo accorgimento permetterà di ridurre l'interferenza tra autovetture dei dipendenti e visitatori ed il traffico pesante, riducendo al contempo il numero di transiti da e per l'ingresso principale di via Colombo, 38, che rimarrà a uso esclusivo degli autocarri conferitori.

- **Decongestionamento delle aree di manovra:** Lo spostamento del ricovero di macchine operatrici, autocarri e cassoni scarrabili inutilizzati nella porzione ovest della Zona 4 libera ampie superfici nel cuore dell'impianto. Ciò si traduce in manovre più agevoli, sicure e rapide per gli autoarticolati, riducendo i tempi di attesa, le code e, di conseguenza, le emissioni gassose e acustiche legate ai motori tenuti al minimo.
- **Accessi dedicati e di sicurezza:** La Zona 2 (Lavorazione terre) sarà integrata al flusso principale dell'impianto, ma beneficerà del varco su via Ca' Rosa come accesso strategico "di servizio e di sicurezza", ottimizzando le operazioni di manutenzione (es. per la nuova cabina ENEL di trasformazione) senza gravare sulla viabilità ordinaria.

L'accesso alle nuove aree di espansione avverrà principalmente dall'impianto stesso attualmente autorizzato, permettendo quindi di mantenere invariato il traffico indotto sulla pubblica viabilità rispetto all'esistente. L'introduzione della produzione interna di misto cementato, quindi, permetterà di ridurre il traffico derivante dalla fornitura verso l'impianto dell'analogo prodotto naturale proveniente da fornitori esterni.

3.4.2 Presidi ambientali

Le modifiche proposte si distinguono per l'applicazione rigorosa del principio di “*Mitigation by Design*”: ogni nuova attività è stata concepita integrando alla radice i presidi ambientali necessari a garantire il minimo aggravio degli impatti sulle matrici circostanti.

- **Matrice Atmosfera e Rumore:** Il passaggio epocale per l'impianto è la completa elettrificazione delle nuove linee di processo (impianto Misto Cementato in Zona 1 e laminatoi Terre in Zona 2), garantita dalla nuova cabina ENEL di trasformazione. L'eliminazione dei gruppi elettrogeni azzerà le emissioni inquinanti locali e abbatterà drasticamente il clima acustico. Inoltre, il potenziamento della rete tramite la nuova cabina costituisce un asset fondamentale per la transizione ecologica dell'azienda, fornendo fin da ora la capacità infrastrutturale necessaria per la futura elettrificazione della flotta di mezzi pesanti e delle macchine operatrici.
- La gestione delle polveri è presidiata principalmente tramite il confinamento fisico delle attività e la continua e costante bagnatura delle superfici (piazze e cumuli): le lavorazioni più sensibili avvengono infatti al chiuso o "a umido". Il capannone chiuso su almeno tre lati in Zona 3 assicura, inoltre, la totale captazione e l'impedimento della dispersione eolica dei frammenti leggeri (es. polistirolo).
- **Matrice Acque e Suolo:** Le reti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sono state estese e potenziate. Le nuove aree prevedono sistemi di dissabbiatura, disoleazione (fondamentale nella Zona 4 per i parcheggi) e separazione/sedimentazione in continuo, dimensionati con approccio ampiamente cautelativo (assimilando le aree a superfici totalmente impermeabili). Le portate trattate convergono nella grande vasca di laminazione esistente, la cui capienza residua (circa 1.005 mc) garantisce in modo assoluto l'invarianza idraulica del comparto.

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

- **Energia e Clima:** L'installazione di pensiline per il ricovero dei mezzi e delle biciclette (Zona 4) fungerà da supporto per nuovi moduli fotovoltaici. Questa implementazione consolida l'autonomia energetica rinnovabile del sito (già oltre il 95%), abbattendo ulteriormente l'impronta carbonica (Carbon Footprint) delle lavorazioni.

3.4.3 Performance complessiva impiantistica

A seguito delle modifiche proposte, **la performance complessiva dell'impianto Ecofelsinea subisce un decisivo innalzamento verso gli standard d'eccellenza dell'industria del riciclo europea.**

La transizione da un recupero di base alla produzione di **"materie prime seconde"** (End of Waste) **nobilitate e ad alto valore aggiunto** (il misto cementato riciclato e le argille fini per l'industria dei laterizi) **massimizza il tasso di circolarità del sito, riducendo in modo tangibile il fabbisogno di materie prime vergini di estrazione (cave).**

Parallelamente, **l'ottimizzazione delle quantità assentite dei codici EER** garantisce che la potenzialità recettiva dell'impianto non venga sprecata a causa di rigidità amministrative. L'impianto opererà a pieno regime intercettando i flussi di rifiuti effettivamente prodotti dai cantieri locali nel momento del bisogno, evitando che i mezzi d'opera debbano percorrere chilometri aggiuntivi verso impianti distanti.

In conclusione, **il progetto non altera la portata dimensionale dell'impianto autorizzato, ma ne rivoluziona l'efficacia ecologica e operativa**, consegnando al territorio un hub logistico e produttivo pienamente **conforme alle esigenze normative e di mercato** (come, ad esempio, il pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi), **autosufficiente dal punto di vista energetico, architettonicamente mitigato e idraulicamente invariante.**

IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGERIA S.r.l.



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**
UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA
COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ecofelsinea S.r.l. opera nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavo. L'impianto, in cui la ditta è affittuaria, è ubicato in via C. Colombo, 38 nel Comune di Bologna e opera in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. L'autorizzazione unica, concessa con modifica sostanziale, è stata rinnovata con DET-AMB-2025-4909 del 01/09/2025 di Arpae.

L'intervento proposto prevede principalmente l'estensione areale dell'impianto in tre aree attigue, nonché l'inserimento di un'ulteriore area di lavorazione all'interno del perimetro già autorizzato, come di seguito articolato:

- **Zona 1 (area blu a sud-est)** – lavorazione di End of Waste già prodotti in impianto per la produzione di misti cementati riciclati e stoccaggio di inerti naturali, nonché di eventuali attrezzature funzionali all'impianto. La produzione di misto cementato sarà svolta con impianti totalmente elettrificati per ridurre gli impatti acustici e atmosferici;
- **Zona 2 (area fucsia a sud)** - raffinazione meccanica delle terre vagliate già prodotte in impianto, per la produzione di materiali destinati all'industria dei laterizi, con elettrificazione totale dell'area tramite nuova cabina ENEL per l'abbattimento degli impatti acustici e atmosferici;
- **Zona 3 (area interna all'impianto nello spigolo sud-est)** - realizzazione di un capannone chiuso su 3 lati dedicato alla frantumazione meccanica e separazione di elementi in c.a. con isolante (polistirolo), per prevenire la dispersione dei materiali leggeri;
- **Zona 4 (area verde a nord)** – sistemazione dell'area ad uso (a) parcheggio dipendenti e (b) deposito autocarri, cassoni e attrezzature funzionali all'impianto.

L'ampliamento areale e le integrazioni tecnologiche di progetto, naturalmente, comporteranno necessariamente modifiche dal punto di vista delle modalità di lavorazione, nonché delle infrastrutture di impianto (reti di gestione acque di dilavamento, rumore e polveri). Tuttavia, considerata l'invarianza della capacità complessiva dei rifiuti, le richieste di modifica avranno un impatto ridotto rispetto alle attuali lavorazioni autorizzate e garantiranno il mantenimento delle condizioni di sostenibilità così come già monitorate e controllate.

L'ampliamento nelle zone 1, 2 e 4 è richiesto dalla ditta Ecofelsinea S.r.l. in quanto titolare dell'attuale autorizzazione; tali zone sono attualmente di proprietà rispettivamente di GEA S.r.l., OPIFICI S.r.l. e GENS S.r.l.

L'adeguamento impiantistico che si richiede risponde pienamente ai principi dell'economia circolare e alle attuali sfide del mercato. La crescente richiesta di aggregati riciclati, guidata anche dai rigorosi requisiti dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) in ambito edilizio e stradale, ha generato un significativo aumento della domanda di tali materiali, sia tal quali sia come costituenti di miscele più complesse.

In un'ottica ancora più innovativa si inserisce la sfida della raffinazione meccanica delle terre vagliate per il loro reimpiego nell'industria dei laterizi. Tale soluzione, fortemente orientata al futuro, persegue obiettivi strategici per il settore delle costruzioni.

Assume quindi un ruolo strategico la realizzazione di una struttura coperta, all'interno del sedime impiantistico già autorizzato, specificamente dedicata alla frantumazione dei pannelli prefabbricati in



Sede legale:
Via Dei Poeti, 1/2 • 40124 Bologna
Contiene:
Via C. Colombo, 38 • 40131 Bologna • Tel. 051.327842 Fax. 051.4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITÀ DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETÀ
ECOFELSINEA S.R.L. - INTRODUZIONE ULTERIORI LAVORAZIONI E AMPLIAMENTO PER
L'EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI DI RECUPERO**

UBICAZIONE: VIA C. COLOMBO, N. 38 – BOLOGNA

COMMITTENTE: ECOFELSINEA S.R.L. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE TECNICA

LUGLIO 2026

calcestruzzo armato contenenti un'anima isolante o di alleggerimento (polistirene espanso, poliuretano espanso e isolanti plastici analoghi).

Infine, l'estensione verso nord dell'attuale sedime impiantistico, da destinare a parcheggio e deposito di veicoli e attrezzature, risponde alla necessità di adeguare la logistica aziendale allo sviluppo operativo di Ecofelsinea.

Ferrara, luglio 2026

Dott. Ing. Mario Sunseri



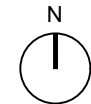
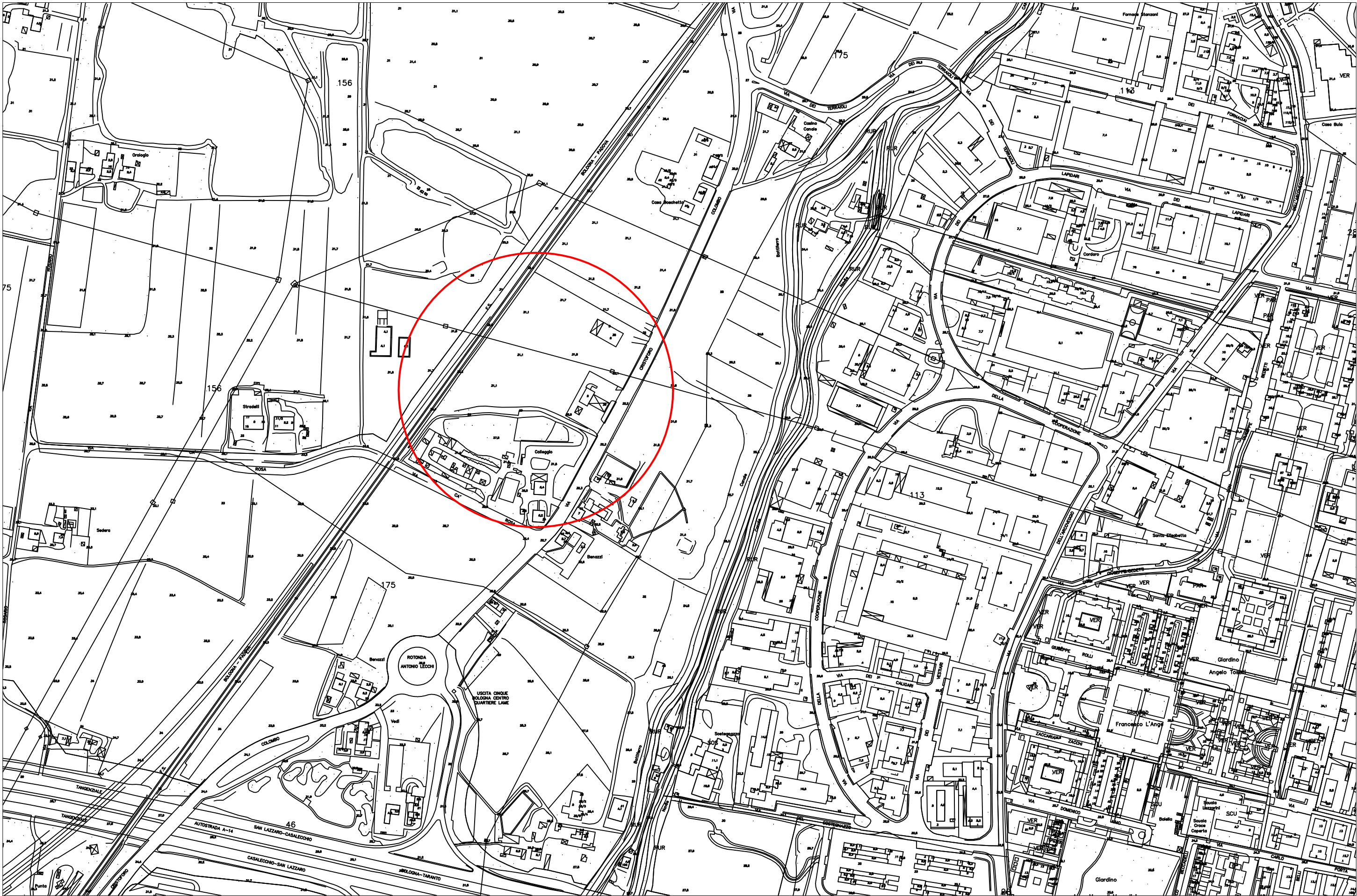
IN COLLABORAZIONE CON



SGI INGEGNERIA S.r.l.

TAVOLE

Planimetria Stralcio Carta Tecnica Regionale
Scala 1:4.000



LEGENDA

Attuale perimetro del Sito

Aree di ampliamento

Planimetria Stralcio Estratto Catastale
Scala 1:2.000



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER
DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI
RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE
PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA'
ECOFELSINEA S.r.l. - Introduzione ulteriori
lavorazioni e ampliamento per l'efficientamento
dei processi di recupero
RELAZIONE TECNICA



Committente:

Località:

Oggetto:

Data:



Coordinamento Progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione grafica:
---	---	--------------------

scala: 1:4.000 - 1:2.000 n° archivio: 126-2026



Via Felice Gioelli, 30 - 44122 Ferrara
tel. 0532/770108
C.F. e Partita IVA 01682020381
e-mail info@sgi-ingegneria.it
internet: www.sgi-ingegneria.it

Tavola
numero

1

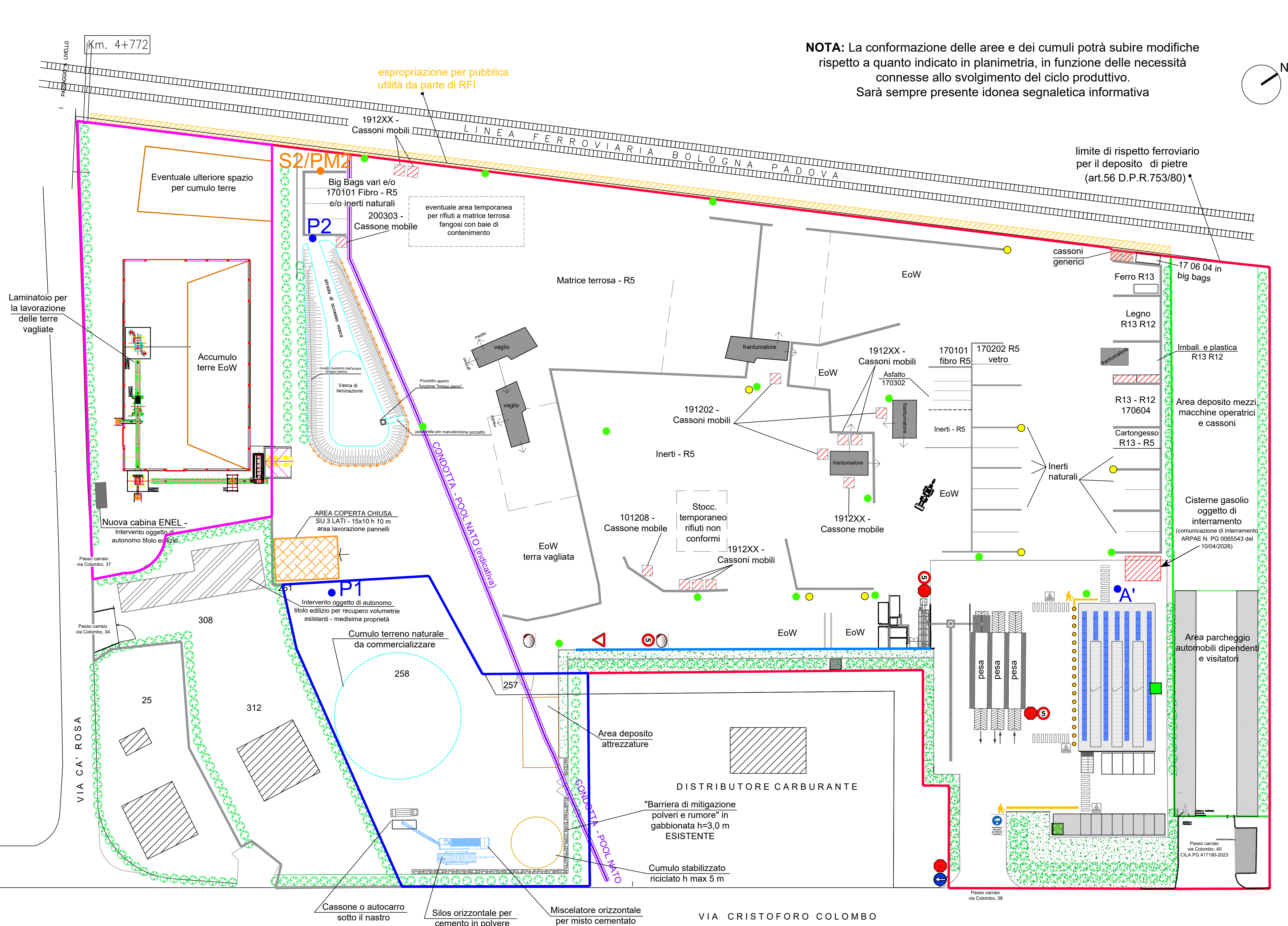
La direzione di deflusso superficiale delle acque afferenti i piazzali di lavorazione riportata in planimetria ha carattere indicativo.

Il contenimento delle acque di dilavamento all'interno della superficie dell'impianto, ed il loro invio alle unità di trattamento è costantemente garantito dalla conformazione a "catino" del piano basale dei piazzali di lavorazione.



	Box e muri di contenimento materiale		Piezometri
	Ramo a)		Coperture
	Rete acque di prima pioggia		Linee di imprevio del catino di base del piazzale di lavorazione
	Ramo b)		Cassoni scarrabili
	Rete disoleazione/sedimentazione in continuo		Posizione indicativa vasche di trattamento acque zone 1 e 2 di ampliamento
	Ramo c)		Posizione indicativa vasche di trattamento acque zona 4 di ampliamento
	Rete sedimentazione in continuo		Pavimentazione in conglomerato bituminoso/c/s
	Linea acque nere		Pavimentazione in stabilizzato granulometrico
	Condotta di scarico acque reflue		
	Terminale di scarico in fognatura		
	Unità di sedimentazione/disoleazione in continuo		
	Unità di sedimentazione in continuo		
	Impianto di trattamento acque di prima pioggia - (ECOP - 4)		

4



LEGENDA	
	Coperture
	Linea di confine tra le due zone dell'impianto
	Elementi divisorii in cls
	Protezione anticaduta
	Area espropriata per pubblica utilità da parte di RFI
	Barriera verde in Carpino
	Area a verde
	Pozzo aut. con determinazione n. 16984 del 30.11.2015 Pratica n. BO03A0109/08R01
	Stazione meteorologica
	Telecamera contamezzi
	Zona 1 di ampliamento - produzione misto cementato riciclato
	Zona 2 di ampliamento - raffinazione terre vagliate
	Zona 3 di ampliamento - frantumazione e separazione elementi in c.a. con isolante
	Condotta POOL NATO
	Fascia di rispetto POOL NATO Larghezza mt.1 (Decr. Prefetto di Bologna n.D/10316 del 25/8/70 - punto f)
	Cassoni scarabili
	Sensore di movimento
	Spruzzi lavaruote
	Abbatitori di polveri di grandi dimensioni
	Parete attrezzata con ugelli
	Illuminazione
	Percorso spazzatrice
	Spazzatrice
	Paracarro stradali
	Percorso pedonale
	Irrigatori automatici a pressione
	Irrigatori manuali con tubi in gomma
	Zona 4 di ampliamento - parcheggio dipendenti e deposito cassoni
	Tettoia per fotovoltaico di progetto

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA' ECOFELSINEA S.r.l. - Introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per l'efficientamento dei processi di recupero
RELAZIONE TECNICA



Committente: Sede Legale: Via Dei Prati, 1/2 - 40134 Bologna
Sede Operativa: Via C. Colombo, 38 - 40131 Bologna - Tel. 051 387646 Fax 051 4189586
E-Mail: info@ecofelsinea.it - Sito Internet: www.ecofelsinea.it

Località: Cantiere Ecofelsinea S.r.l. con socio unico
Via C. Colombo, n.38 - 40131 Bologna

Oggetto: Presidi ambientali

Data: Luglio 2026

Coordinamento Progetto:
Ing. Mario Sunseri

Redazione progetto:
Ing. Mario Sunseri

Redazione grafica:

scala: 1:500

n° archivio 126-2026



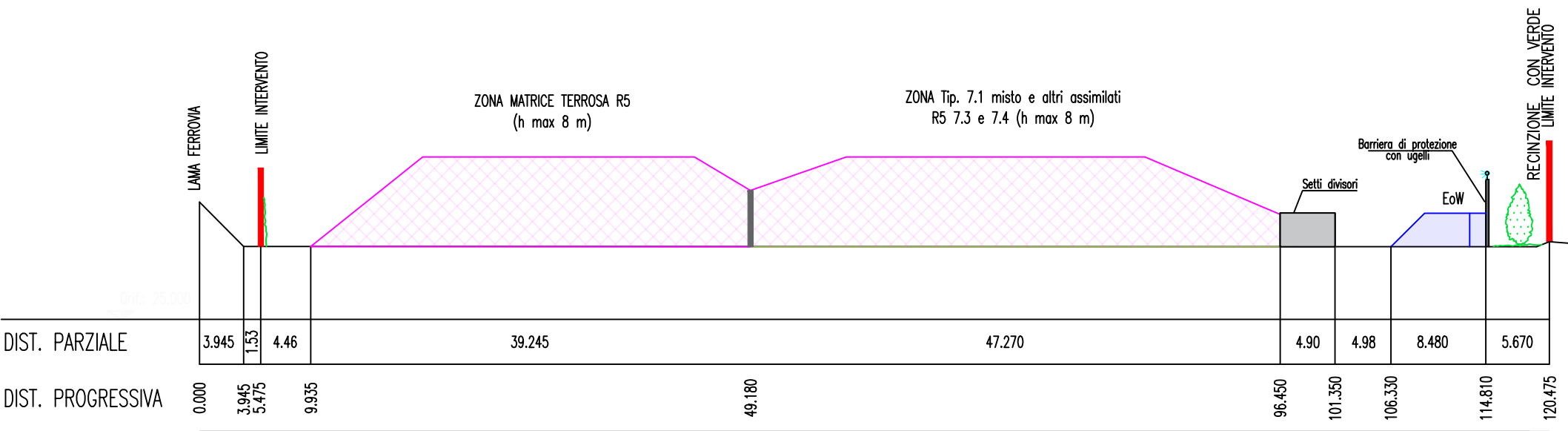
Via Felice Gioelli, 30 - 44122 Ferrara
tel. 0532/770108
C.F. e Partita IVA 01682020381
e-mail info@sgi-ingegneria.it
internet: www.sgi-ingegneria.it

Tavola
numero

5

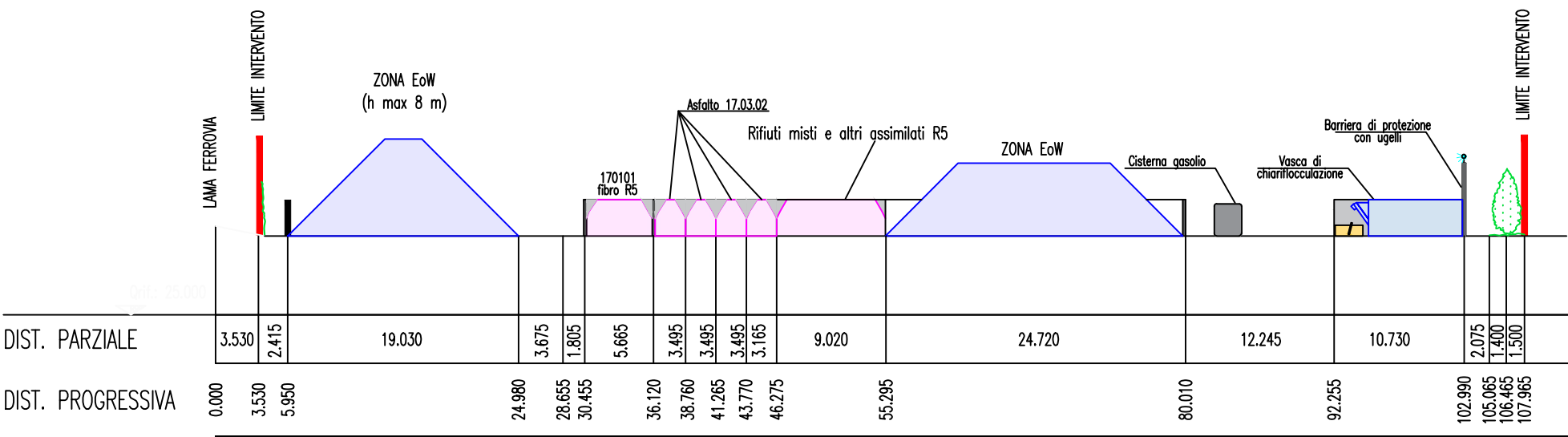
Sezione A - A'

scala 1:500



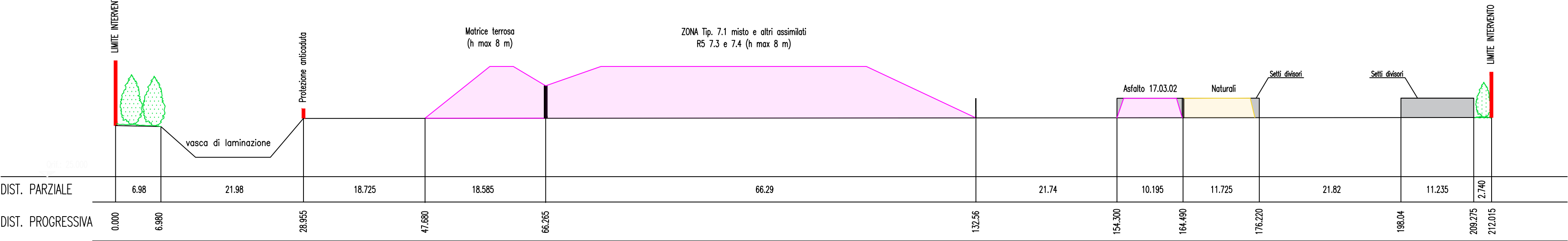
Sezione B - B'

scala 1:500



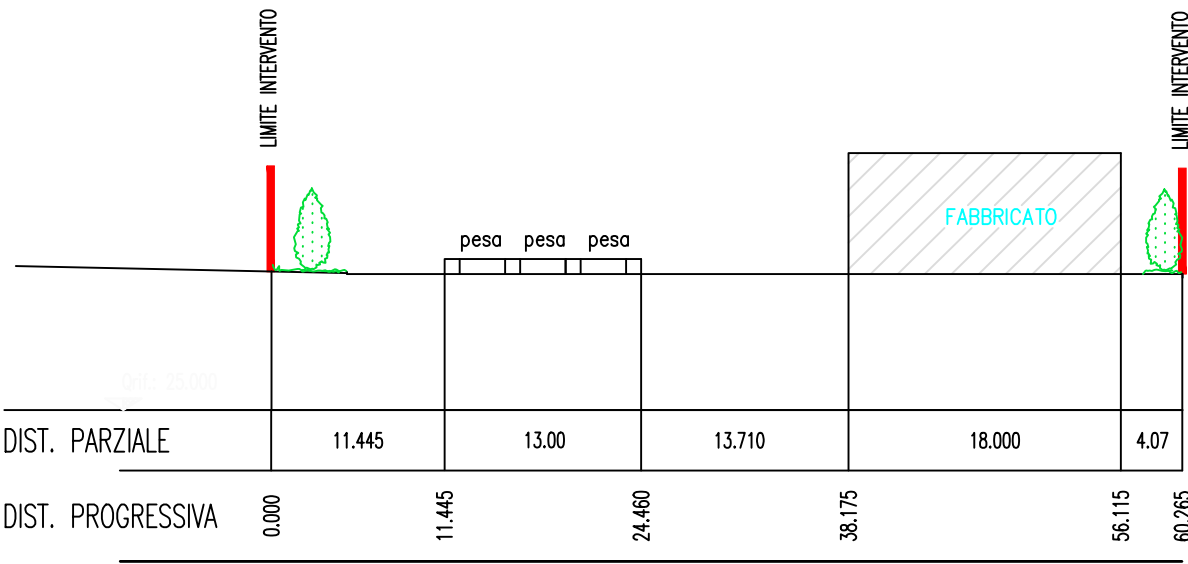
Sezione C - C'

scala 1:500



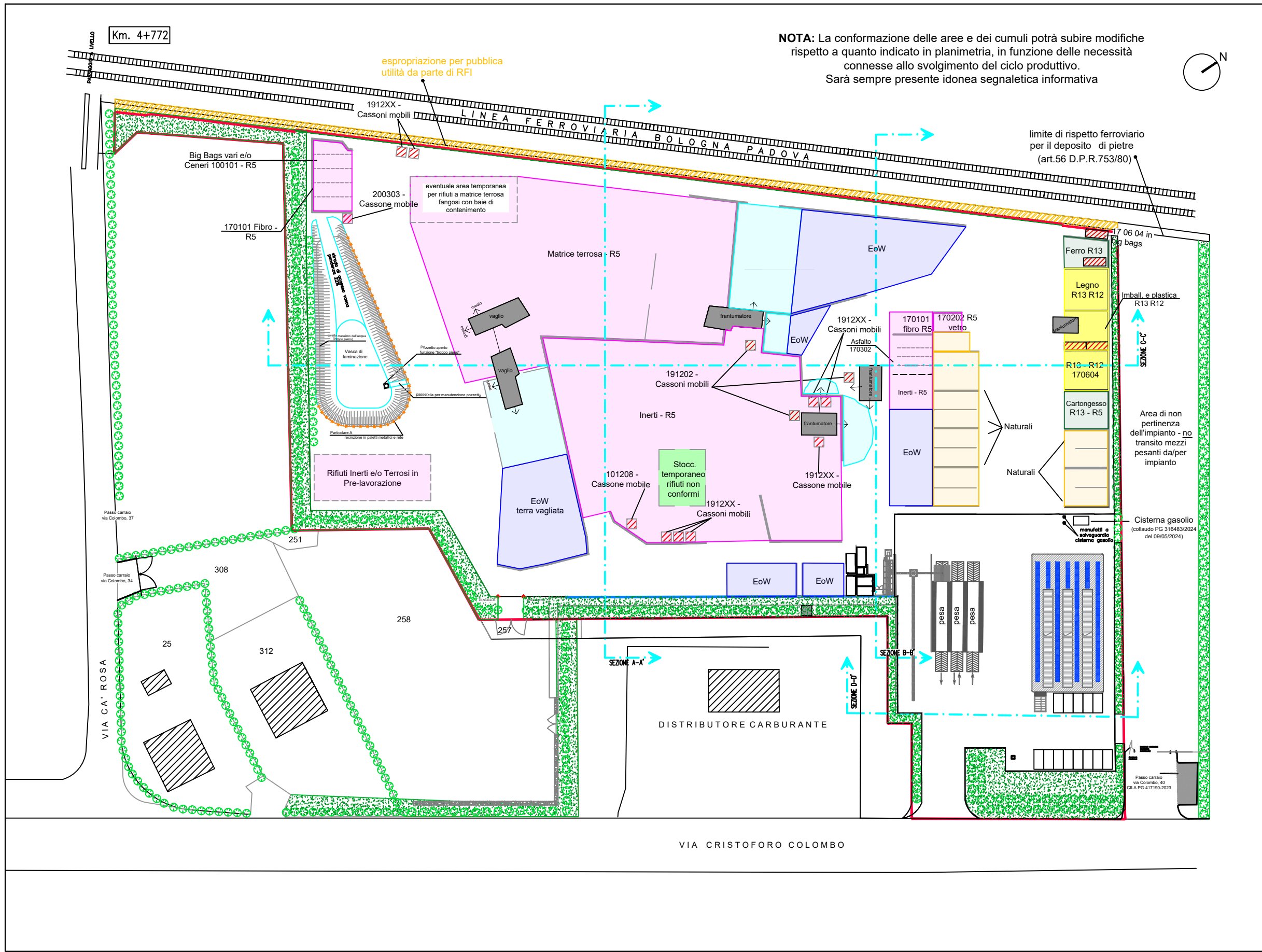
Sezione D - D'

scala 1.500



Planimetria

scala 1:1000



VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA' ECOFELSINEA S.r.l. - Introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per l'efficiamento dei processi di recupero

RELAZIONE TECNICA



Comittente: Ecofelsinea S.r.l.

Località: Cantiere Ecofelsinea S.r.l. con socio unico Via C. Colombo, n.38 - 40131 Bologna

Oggetto: Sezioni stato di fatto

Data: Luglio 2026

Coordinamento Progetto: Ing. Mario Sunseri

Redazione progetto: Ing. Mario Sunseri

Redazione grafica:

scala: 1:500

n° archivio

126-2026



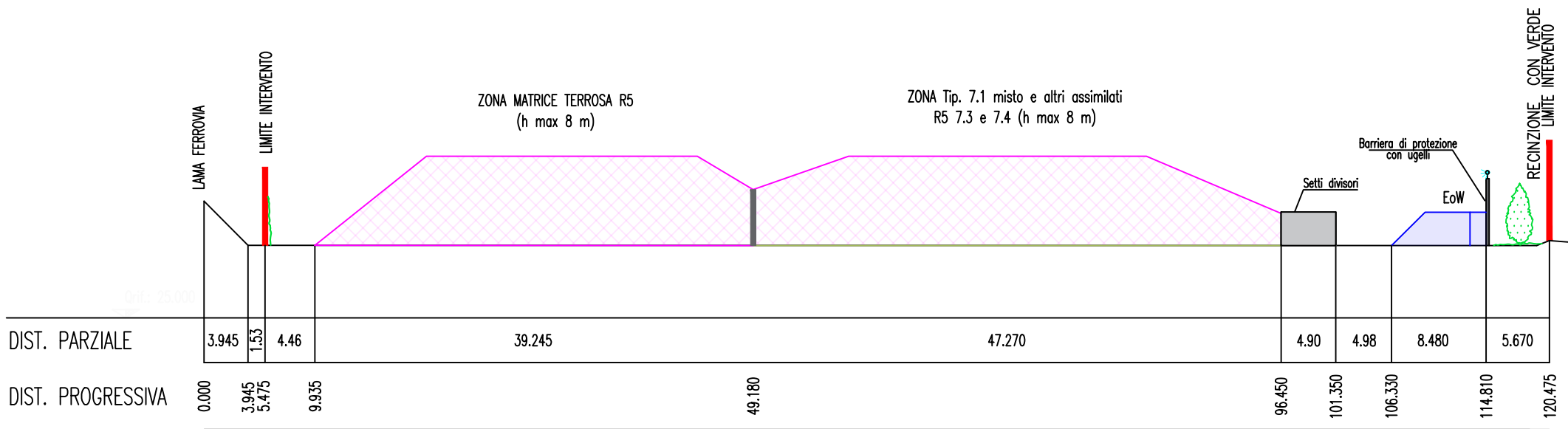
Via Felice Gioelli, 30 - 44122 Ferrara tel. 0532/770108 C.F. e Partita IVA 01682020381 e-mail info@sgi-ingegneria.it internet: www.sgi-ingegneria.it

Tavola numero

6

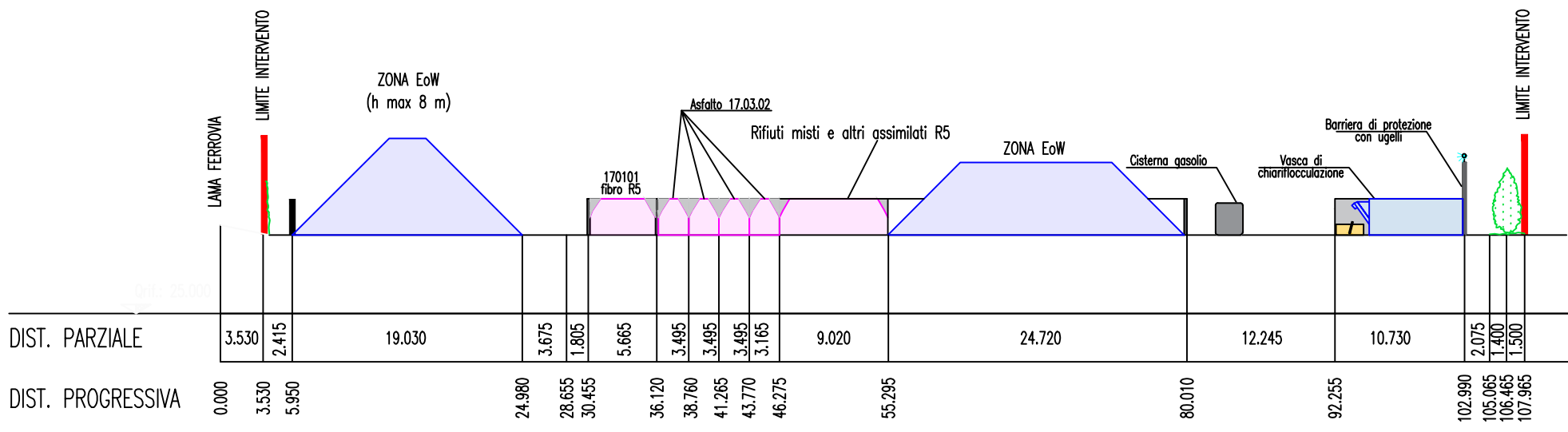
Sezione A - A'

scala 1:500



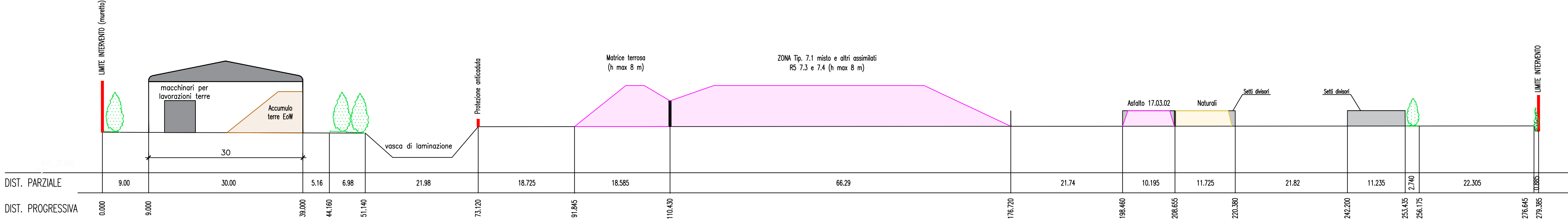
Sezione B - B'

scala 1:500



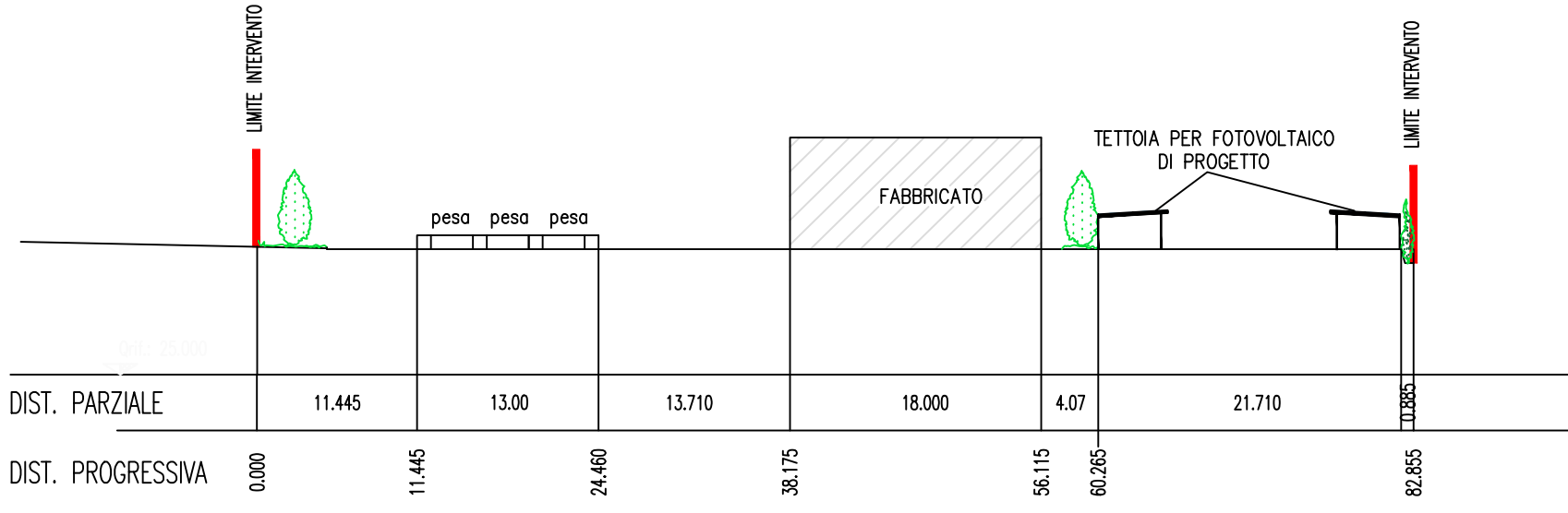
Sezione C - C'

scala 1:500



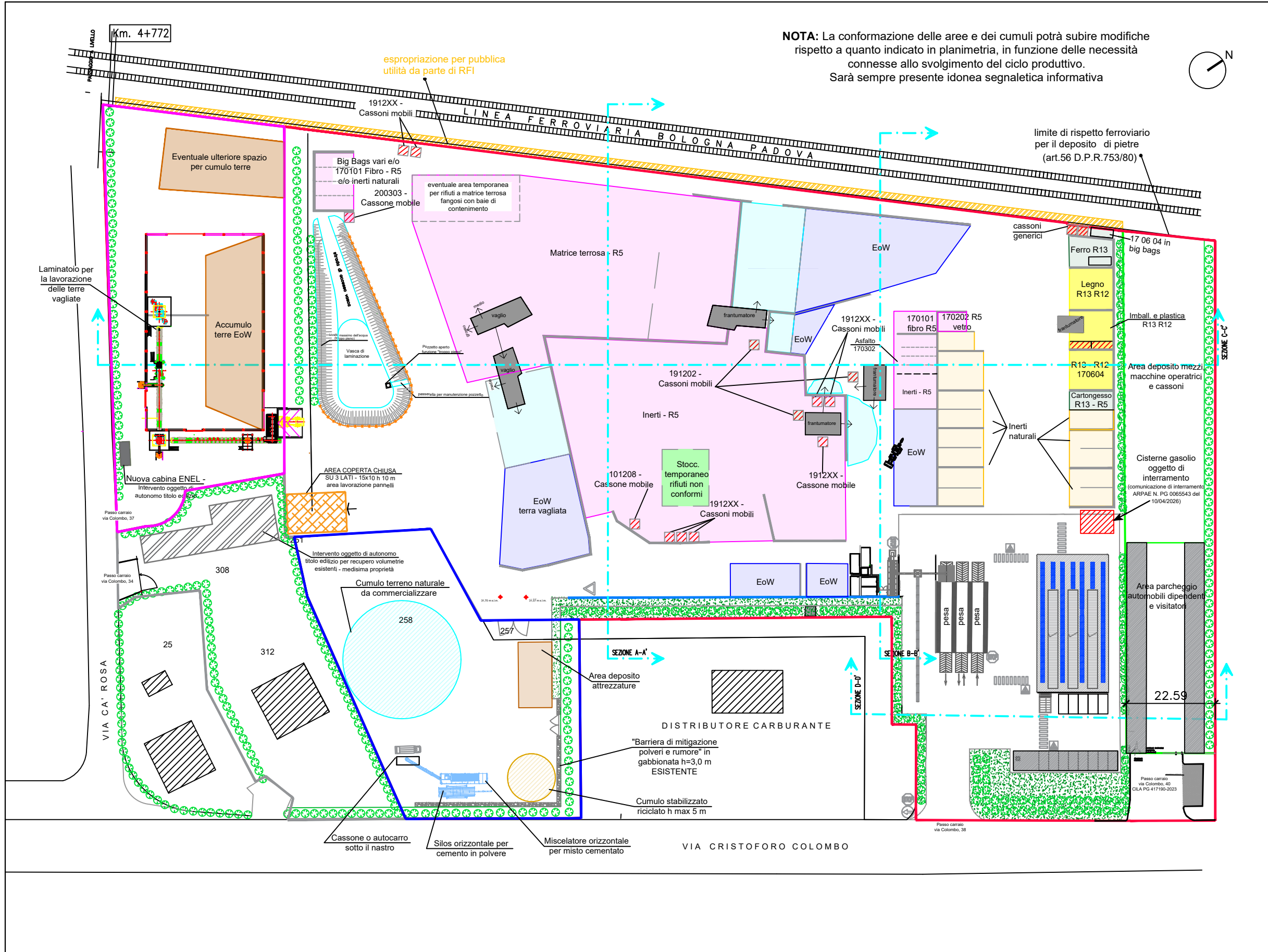
Sezione D - D'

scala 1.500



Planimetria

scala 1:1000



VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA' ECOFELSINEA S.r.l. - Introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per l'efficiamento dei processi di recupero

RELAZIONE TECNICA



Comittente: Ecofelsinea S.r.l.

Località: Cantiere Ecofelsinea S.r.l. con socio unico Via C. Colombo, n.38 - 40131 Bologna

Oggetto: Sezioni stato di progetto

Data: Luglio 2026

Coordinamento Progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione grafica:
---	---	--------------------

scala: 1:500	n° archivio	126-2026
--------------	-------------	----------



Via Felice Gioelli, 30 - 44122 Ferrara
tel. 0532/770108 - fax. 0532/775279
C.F. e Partita IVA 01682020381
e-mail info@sgi-ingegneria.it
internet: www.sgi-ingegneria.it

Tavola numero

7

R2

NOTA: La conformazione delle aree e dei cumuli potrà subire modifiche rispetto a quanto indicato in planimetria, in funzione delle necessità connesse allo svolgimento del ciclo produttivo. Sarà sempre presente idonea segnaletica informativa



LEGENDA SORGENTI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO

- a) Vaglio Warrior 1400, Lp a 20 m < 75,0 dB(A)
b) Vaglio Warrior 2400, Lp a 65 m < 75,0 dB(A)
c) Escavatore cingolato tipo Hyundai con Lw pari a 104 dB(A) e Lp a 10 m pari a 76 dB(A) - a servizio di a) e b)
d) Frantoio CAMS Centauro XL 150-56 con Lw pari a 109 dB(A)
e) Frantoio Promertrack R400X con Lw pari a 118 dB(A) e Lp a 10 m pari a 90 dB(A)
f) Frantoio REV GCV10.66/52EG con Lw pari a 115 dB(A) e Lp a 10 m pari a 81 dB(A)
g) Escavatore cingolato tipo CAT323 con Lw pari a 99 dB(A) e Lp a 10 m pari a 71 dB(A) - a servizio di e) ed f)
h) Pala tipo Case 1021G con Lw pari a 99 dB(A) e Lp a 10 m pari a 71 dB(A) - a servizio di tutti gli impianti e l'unica mobile per l'impianto
i) Trituratore bialbero Krokodile Komplet con Lp a 1 m pari a 87 dB(A) - posizione fissa dentro i setti in calcestruzzo di legno e imbalsamici
j) Mezzi pesanti interni per carico e scarico (P1, P2, P3 e P4)
k) Mezzi in attesa alla pesa e ingresso principale
l) Traffico su via Colombo
m1) Pala caricatrice m2) Laminatoio scassa pietre
m3) Rotofiltro m4) Laminatoio a rulli
n) Area lavorazioni pannelli con pala a pinza frantumatrice all'interno del capannone



R1

Recettori

LEGENDA	
	Coperture
	Perimetro impianto SDP
	Elementi divisorii in cls (h = 3m)
	Barriera perimetrale (h = 6m)
	Protezione anticaduta
	Area espropriata per pubblica utilità da parte di RFI
	Barriera verde in Caprino
	Area a verde
	Pozzo aut. con determinazione n. 16984 del 30.11.2015 Pratica n. B003A0109/08RND1
	Condotta POOL NATO
	Fascia di rispetto POOL NATO n.01/0316 del 25/07/10 - punto f)
	Impianto fotovoltaico da 30 kW realizzato in Edilizia Libera
	Tettoia per fotovoltaico di progetto
	Cassoni scarrabili
	Area di stoccaggio eventuali rifiuti non conformi
	Operazione R13
	Operazione R12/R13
	Lotto di produzione (fase di verifica)
	End of Waste
	Operazione R5
	Deposito "natural"
	Zona 1 di ampliamento - produzione misto cementato riciclato
	Zona 2 di ampliamento - raffinazione terre vagliate
	Zona 3 di ampliamento - frantumazione e separazione elementi in c.a. con isolante
	Zona 4 di ampliamento - parcheggio dipendenti e deposito cassoni

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER DOMANDA DI MODIFICA ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO DELLA SOCIETA' ECOFELSINEA S.r.l. - Introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per l'efficiamento dei processi di recupero
RELAZIONE TECNICA



Committente: Ecofelsinea S.r.l. - Via C. Colombo, 38 - 40131 Bologna

Località: Cantiere Ecofelsinea S.r.l. con socio unico Via C. Colombo, n.38 - 40131 Bologna

Oggetto: Stato di progetto - indicazione mezzi d'opera e recettori

Data: Luglio 2026

Coordinamento Progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione progetto: Ing. Mario Sunseri	Redazione grafica:
scala: 1:500	n° archivio	126-2026
		Tavola numero 8